SPORT DEL LUNEDÌ

CICLISMO

La prova di Coppa del Mondo disputata ad Amburgo premia tre italiani: vince Missaglia che allo sprint beffa il compagno di fuga Casagrande.

A PAG. VIII

CANOTTAGGIO

Ai Mondiali di Zagabria è l'azzurro il colore di moda Soddisfazioni anche dai regionali in gara: sesto posto di Sergas, Visini e Archidiacono

A PAG. VII

PALLAMANO

Oggi Trieste si rimette in moto verso un altro scudetto, la squadra conoscerà il nuovo allenatore Sibila e comincerà a muoversi a ritmo di... Pop

A PAG. VI

LA MOVIOLA

La piscina. Che non c'è

di Roberto Covaz

A Monfalcone si sono conclusi sabato i campionati italiani estivi di nuoto. A questa manifestazione hanno assistito parecchi appassionati triestini, che si sono posti una domanda semplice e logica: perché Monfalcone ha una piscina del genere e Trieste no? A questo interrogativo è bene aggiungere che l'impianto bisiaco è stato costruito in meno di un anno grazie alla efficace sinergia tra pubblico e privato. Siccome a Monfalcone sono soliti osservare le leggi, si deve dedurre che quello che si fa in Bisiacaria si può fare anche a Trieste; forse è ancora più facile visto che qui il «pubblico» ragiona da padrone. Pardon, da privato.

CALCIO SERIE C2 L'allenatore Rossi continua con gli esperimenti

La Triestina già piace ma serve un rinforzo

IMPONZO I primi veri «assaggi» saranno quelli di Coppa Italia, a cominciare del derby di Mestre del 17 agosto. Difficile dare una valutazione, invece, su queste prime uscite della Triestina. Le prima due non contano, resta una partita e mezza (30' contro il Kalamata e la gara con il Portogruaro di sabato) quale elemento di giudizio. Se gli alabardati erano parsi in gran spolvero contro i greci, a Imponzo hanno fatto fatica per contenere la squadra pilotata a centrocampo dall'ex Polmonari. Poca velocità e poco gioco per vie esterne: lo ha ammesso anche l'allenatore Rossi. Ma non è il caso di allarmarsi: in questo momento della preparazione può succedere di avere il motore imballato. Il modulo 4-2-3-1 (ma è come se i difensori fossero tre perchè Parisi a sinistra è più che altro un cursore) sembra comunque una soluzione tattica interessante. Ma sulla trequarti la Triestina ha forse bisogno di ancora un giocatore di qualità. Criniti non è mai stato rimpiazzato. L'operazione Pro Gorizia, infine, è andata felicemente in porto. Manca qualche firma e qualche dettaglio ma l'accordo c'è. I giovani Degrassi, Muiesan e Cocetti già oggi dovrebbero cominciare a lavorare con gli isontini.

A pagina III

IL CASO

Diramati gli elenchi

Nessun arbitro regionale nei campionati di vertice

Fabio Baldas

TRIESTE Solo due guardalinee in serie A. Questa la desolante situazione degli arbitri regionali, desunta dagli elenchi ufficiali diramati dall'Aia. E pensare che appena due anni fa Trieste vantava il designatore. Sappiamo com'è finita e forse pensandoci sappiamo perchè la realtà è questa.

A pagina II

SERIE A

Udinese

Patron Pozzo scarica Baggio, meglio pensare all'Olomuc

Roberto Baggio

UDINE Mai cercato Baggio assicura patron Pozzo. Ma l'ex Codino strizza ancora l'occhio all'Udinese. Se ne riparlerà dopo l'Intertoto, ammesso che i 12 miliardi offerti dal Barcellona non facciano effetto. Per l'Udinese meglio concentrarsi sull'incontro di domani sera contro l'Olomuc.

A pagina II

PAZZIE D'ESTATE

Ormai è guerra tra Galliani e Zaccheroni.

L'arbitro De Santis è atteso al «varco».

È bastato perdere un'amichevole con il Real Madrid per mettere sotto accusa Zac. La colpa? È di sinistra

Dal panettone alla vendemmia

Tecnici sotto pressione e arbitri subito nel mirino delle critiche

TRIESTE *Meglio rassegnarsi, ma visto che la serie A comincerà appena domenica primo ottobre c'è tutto il tempo per abituarsi. Le premesse della prossima serie A sono nefaste. Domenica scorsa la Lazio è stata sconfitta in amichevole dall'Eintracht 2-1. Può darsi che l'arbitro austriaco Schorgenhofer abbia commesso qualche errore, può darsi pure che non ne abbia presa una. Anche se così fosse la dichiarazione del laziale Lombardo sulla partita è inconcepibile: «Si vede che siamo diventati antipatici». Ciò significa che siamo alle solite: malafede e complotti. In settimana il Milan perde 5-1 dal Real Madrid, amichevole anche questa. Il giorno dopo si apre il fuoco su Zaccheroni. L'allenatore di Cesenatico (primo e terzo posto nei due anni in rossonero) è diventato improvvisamente un mentecatto. Addirittura qualcuno individua la colpa più grave del tecnico: è di sinistra. Una volta gli allenatori rischiavano il panettone, poi siamo scesi alle fave, adesso cosa rischiano: la vendemmia? Un'altra polemica incomprensibile riguarda l'arbitro De Santis. Per il fatto di aver violato il regolamento dell'Aia (parlando all'Ansa dell'annullamento del gol di Cannavaro in Juve-Parma) è stato punito con una squalifica di quattro mesi. La punizione sarà scontata prima dell'avvio del campionato. «E potrà perfino riarbitrare Juve-Parma» ha lanciato l'allarme qualcuno. Perché, dovevano fucilarlo per quell'«errore». Meno male che San Gennaro Cannavaro l'ha perdonato. Non gli bastava fare lo stopper, pure l'indulgenza vuole impartire il napoletano di Parma. Polemiche anche su Paparesta al recente memorial Moretti. Ma chi l'ha detto che le amichevoli non contano? In Italia vale tutto. Prepariamoci.*

ro.co.

A pagina II

NUOTO

Monfalcone archivia in attivo la kermesse

Bilancio positivo al termine dei campionati assoluti estivi Tricolore il friulano Gardonio

Il campione italiano dei 100 farfalla Luca Gardonio.

MONFALCONE Bilancio positivo al termine dei campionati assoluti estivi di nuoto appena archiviati nella fiammante piscina olimpionica di Monfalcone. Quattro i nuovi record italiani assoluti fatti registrare in Friuli-Venezia Giulia dagli atleti italiani nell'ultimo test probante prima delle Olimpiadi di Sydney. Ma soprattutto c'è stato il titolo italiano del friulano Luca Gardonio. Soddisfatto si è detto il presidente del Sistema Gorizia, la società che ha organizzato la manifestazione, Giorgio Brandolin, ma ancora di più si è detto il tecnico della nazionale italiana Alberto Castagnetti: «Siamo stati illuminati da grandi prestazioni impreviste in questa fase pre-olimpica, soprattutto dale settore femminile, stimolato da una notevole concotrrenza tra le giovani e le più anziane. Abbiamo visto crescere molte ragazze, tra breve saremo al top».

A pagina VII

BASKET

Al di là dell'ottimismo di società e tecnico il mercato della Pall. Trieste non convince

Telit: 2800 dubbi di troppo

I tifosi sognavano una stella - E quante occasioni perdute

TRIESTE Scarone, Rotondo, Calabria, Tomidj, Kevin, Thompson. Oppure Santangelo, Gigena, Righetti, Smodis, Kovacic. Bei quintetti, no? Sono i sogni spezzati dell'estate della Telit, sogni tramontati e in imbarazzante contrasto con il ridottissimo raduno che l'altro giorno ha salutato i biancorossi sulla via per Folgaria.

Nessun nome eclatante, trattative che parevano in dirittura e che hanno visto regolarmente Trieste bruciata da altri, una serie di scommesse che giustificano le perplessità dei 2800 tifosi che hanno sottoscritto l'abbonamento al buio, prima ancora che cominciasse il mercato. Quella della prevendita abbonati è l'unica, tra le possibili classifiche estive, che vede la Telit ai vertici.

La riforma dei play-off e la conferma della formula della Coppa Italia (final eight delle migliori sette del girone di andata più la prima dell'A2) dicono che solamente un posto tra le prime otto darà un senso al prossimo campionato.

Anche se società e tecnico biancorossi sono ottimisti, noi vediamo attualmente cinque squadre sicuramente superiori (le due bolognesi, Treviso, Siena e Pesaro) e quasi altrettante che sembrano più attrezzate sulla carta: Verona che riparte da Bullock, Imola che con Esposito - Gorenc - Ambrassa ha un potenziale notevole dal perimetro, Roma che si è data profondità in panchina, Varese che ha perso Meneghin ma si è garantita il futuro con Mario Gigena e Di Giuliomaria. Le neopromosse Udine in testa, si sono inoltre mosse bene.

La Telit è attesa da questa concorrenza e da tre obblighi: riconfermare il piazzamento della scorsa stagione, partecipare decorosamente alla Coppa Korac e accendere il Palatrieste. È proprio questo che manca alla Telit d'inizio agosto: i nomi non accendono entusiasmi, non riescono a far sognare i tifosi.

Intendiamoci: nessuno pretende che la Telit ingaggi aste miliardarie, uno come Scarone probabilmente pnon se lo potrà mai permettere, ma adesso l'ultimo tassello che manca, il regista Usa dovrà accontentare molte, troppe esigenze.

Al play si chiederà infatti di essere quel leader che adesso non sembra esserci, di assumersi la responsabilità dell'ultimo tiro, di avere grande personalità e di assicurare anche spettacolarità. Trieste non può permettersi (né proporre alla piazza che di basket ne mastica) una scelta di basso profilo.

Qualche mese fa, archiviando il campionato, la dirigenza della Pallacanestro Trieste ironizzò assicurando che i tempi degli Jovanovic e di Giannouzakos erano finiti.

Intanto è arrivato Peter Sauer, sul conto del quale si sa anche meno... Ci teniamo, quindi, le nostre riserve: sull'opportunità di una rosa ridotta per una stagione che vedrà la Telit in campo ogni tre giorni, su vecchi problemi tattici che non ci paiono risolti (chi marcherà i giocatori in grado di occupare entrambi i ruoli d'ala?), su un processo di ringiovanimento che ha effettivamente abbassato l'età media ma non ha portato a Trieste nessun aspetto futuribile.

Per contro, riconosciamo che la prossima Telit sarà più a immagine e somiglianza dell'allenatore di quella che l'ha preceduta. Moltedo, Sauer e Dioumassi sono voluti da Banchi con la convinzione di poter creare un gruppo unito e garibaldino.

Roberto Degrassi

A pagina V

Righetti, uno dei colpi mancati dalla Telit.

A pag. V

Laezza, l'anno del riscatto

Ore decisive per il play

Muggia perde mezza squadra

LA CURIOSITÀ

Le donne «scaldano» il derby Trieste-Udine

TRIESTE Dopo oltre un decennio rifiorisce la rivalità Trieste-Udine. In attesa di respirare il dimenticato sapore del derby in campo maschile con Telit e Snaidero, Marsilli Muggia e Trudi affilano le armi in attesa di confrontarsi nel campionato di serie A2 femminile. La prima occasione per misurare le rispettive ambizioni sarà fornita dalla Coppa di Lega che ha inserito le due società nello stesso girone assieme a Venezia e Vicenza. Per Muggia, dopo l'esordio casalingo in programma il 2 settembre contro Vicenza, ci sarebbe in programma la trasferta al Carnera contro la quotata rivale friulana. Un appuntamento di prestigio che ha stuzzicato la fantasia dei dirigenti della Trudi fino a spingere il ds Angelo Conti a contattare il tecnico rivierasco Giuliani per fargli una proposta particolare. Qual è l'idea? Portare la gara sul campo «neutro» di Lignano e disputare la seconda giornata d'andata della Coppa di Lega in anteprima al match che Snaidero e Telit disputeranno in prima serata. «Una proposta insolita-commenta Giuliani- ma che non ci vede contrari. Dobbiamo evidentemente parlarne ma penso che sia un'idea realizzabile. Alla fine- continua il tecnico rivierasco- penso che perdere a Udine o a Lignano non faccia grande differenza». Una sconfitta, dunque, data già per scontata? «Vedremo-conclude ridendo il tecnico- vedremo...».

Lorenzo Gatto

A pagina V

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Raffica di infortuni all'Inter alla vigilia della gara contro l'Helsingborg

Recoba si rompe sul più bello

Clima più sereno al Milan dopo la solidarietà dei giocatori a Zac

MILANO L'esordio nel preliminare di Champions League è alle porte, e sia Milan che Inter contano i loro guai. Nessun dramma, nessuno scricchiolar di panchine in casa nerazzurra, ma un consistente elenco di infortunati cui ieri si è aggiunto anche il nome di Alvaro Recoba, un possibile protagonista della stagione che si apre. Sul fronte rossonero, Zaccheroni ascolta compiaciuto le testimonianze di stima e appoggio che gli vengono dei giocatori e affronta un po' più tranquillo la sfida di mercoledì con la Dinamo Zagabria, ma deve fare i conti con le sicure assenze di Redondo e Bierhoff.

Alla Pinetina è finita 3-2 per l'Inter l'amichevole di ieri contro i dilettanti del Vigevano (gol interisti di Keane, Colombo, Robbiati), ma la notizia è la perdita di Recoba, che oltretutto era uno dei giocatori più in forma in questo avvio di stagione. L'uruguaiano dovrebbe aver riportato uno stiramento alla coscia sinistra. Oggi verrà sottoposto a risonanza magnetica ma certo Lippi non potrà utilizzarlo nel turno preliminare di andata di Champions League in Svezia, mercoledì contro l'Helsingborg. Recoba è in dubbio addirittura anche per la gara il ritorno. Ma in attacco sono in dubbio anche Hakan Sukur e Zamorano, tenuti a riposo oggi. Gli unici sicuri sono Keane e il giovane Colombo. «Il reparto che mi preoccupa di più in verità è l'infermeria - ha scherzato Lippi -. Per Helsingborg di recuperare sia Ivan sia Sukur. Per il resto Blanc è già a posto, e conto di portare in panchina almeno uno tra Di Biagio e Seedorf. In ogni caso, la condizione generale della squadra mi sembra buona». A proposito di Di Biagio: per lui ci sarebbe stata una richiesta dalla Fiorentina, preoccupata per l'infortunio di Amaral. Se l'Inter riuscisse ad agganciare Guardiola del Barcellona (ma è difficile) il passaggio dell'ex romanista in viola potrebbe anche diventare realtà.

A Milanello non ci sarebbero grosse apprensioni per la gara di mercoledì contro la Dinamo Zagabria, se la passata settimana non fosse stata aperta dal tracollo contro il Real e scandita dalle voci su Zac a rischio di siluramento e sui possibili sostituti. A tranquillizzare il tecnico sono venute parole rassicuranti di Galliani e le testimonianze di adesione al tecnico da parte di alcuni giocatori, Maldini in testa (tutti tremano al pensiero di un ritorno di Sacchi). Zac però ieri ha dovuto confermare che Redondo non sarà in campo, e con lui mancherà Bierhoff, non ancora pronto. Quindi il Milan schiererà in attacco Josè Mari e Shevchenko, con Leonardo trequartista. In caso di persistente incapacità a metter la palla in rete, Zaccheroni tenterà la carta Comandini.

Zaccheroni e Galliani si sorridevano solo pochi giorni fa.

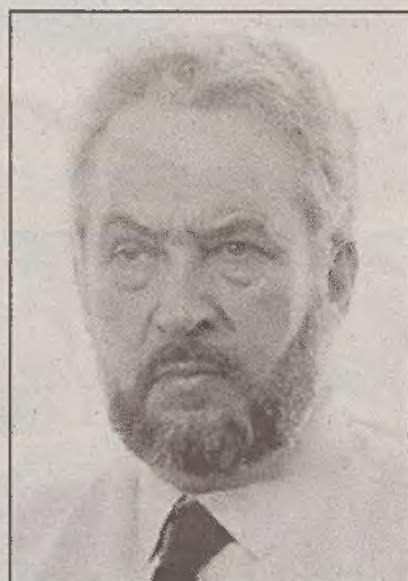
Per l'Udinese il mercato viene dopo la difficile trasferta contro il Sigma Olomuc

Pozzo: «Mai cercato Baggio»

UDINE Mai cercato Baggio (convocato ieri nella nazionale del Resto del Mondo), assicura patron Pozzo. Una cortina fumogena che l'azionista di riferimento dell'Udinese solleva abilmente davanti alla possibilità che la società friulana ceda alla fine alla corte del fantasista vicentino, intenzionato ad accasarsi in provincia al di fuori di nuovi stress metropolitani. Anche Barcellona, ora, chiama a suon di miliardi il Roby nazionale (12 a stagione con un allettante biennale), ma lui vuole fermamente rimanere in Italia e possibilmente all'Udinese.

Il patron Pozzo.

In ogni caso se ne riparlerà a Intertoto concluso. Perché è questo, al momento attuale, l'obiettivo bianconero principale alla vigilia della prima finale che la formazione di De Canio disputerà domani sera nella Repubblica Ceca contro il Sigma Olomuc.

Al termine dell'ultimo allenamento sostenuto ieri mattina, un unico dubbio continua ad assillare il tecnico dei friulani, ed è quello relativo alle condizioni fisiche di Zamboni. Il difensore, uno dei più positivi in questo anticipato avvio di stagione, lamenta una contrattura al quadricipite della coscia destra, ma è comunque in fase di miglioramento. La decisione ultima sul suo impiego è rimandata dunque all'immediato pre-partita.

Se il veronese non dovesse farcela, De Canio ricorrerebbe obbligatoriamente all'impiego di Gargo nella troika arretrata insieme a Sottil e Bertotto, piazzando a centrocampo il giovane Maurizio Bedin. Mentre rimarrebbe inalterato, rispetto alla gara di mercoledì scorso con l'Austria Vienna, il resto dell'assetto, con Alberto, Walem, Giannichedda e Diaz a completare la linea di centrocampo e Sosa e Muzzi di punta.

Partita stamane con un volo charter, l'Udinese completerà questa sera la preparazione nello stadio della città ceca. Gara comunque delicata, quella che attende un'Udinese alla ricerca di un posto in Uefa. Il Sigma è squadra di medio calibro, sicuramente abbordabile, ma De Canio continua a predicare umiltà alla vigilia del penultimo atto dell'Intertoto (la partita di ritorno a Udine il prossimo 22 agosto).

Priva di individualità di spicco, la formazione ceca vive di elevati toni agonistici ed è da qui che potrebbero nascere gli eventuali pericoli per l'Udinese nel caso di sottovalutazione dell'avversario.

Edi Fabris

Amichevole: via alla prevendita

TRIESTE Comincia oggi la prevendita dei biglietti per poter assistere all'amichevole Inter-Maiorca in programma lunedì 14, alle 20.55, allo stadio Rocco.

Questi i prezzi: tribuna centrale numerata 70 mila lire; tribuna Grezar numerata 40 mila lire; curve 20 mila lire.

I biglietti si possono acquistare a Trieste (Utat di Galleria Protti), Monfalcone (Nevemar), Gorizia (Appiani), Grado (Ribi), Lignano (Endless Travel), Udine (Fogolar Viaggi), Pordenone (Ibt).

Mercato

Derby su Vampeta e al Manchester Beckham punta i piedi

MILANO L'Inter stringe per Marcos Vampeta, centrocampista brasiliano del Corinthias e della Selecao per il quale Moratti ha steso la concorrenza (soprattutto il Real Madrid) con un'offerta da 30 miliardi. Tutto risolto, quindi? No. Perchè in Brasile dicono che anche il Milan è sul giocatore. A metà settimana si concretizzerà il passaggio di Panucci alla Roma. La Roma ingaggerà Panucci quando avrà ceduto Antonio Carlos Zago. Il brasiliano, che ha il passaporto comunitario, è a Berlino insieme alla sua squadra ma ormai si è arreso all'evidenza: nella capitale non c'è più posto per lui. Ma non intende andare in Grecia. Vuole restare in Italia, anche perchè le offerte non mancano. La migliore è quella del Milan di 12 miliardi. Intanto dall'Olanda arriva un voce suggestiva: Cragnotti sarebbe pronto a fare una follia (100 miliardi) per il talento australiano Kewell, stella del Leeds United che nell'ultima edizione della coppa Uefa ha eliminato la Roma. I nomi più prestigiosi che ravvivano il mercato in questi giorni sono quelli di Roberto Baggio e David Beckham. Robertino è tentato dal Barcellona, ma preferirebbe restare in Italia e aspetta una chiamata dall'Udinese. Pozzo però ha bocciato con decisione l'ipotesi. E allora torna a farsi sotto il Vicenza. È braccio di ferro invece tra Beckham e il Manchester United: il tornante, che guadagna due miliardi e mezzo netti a stagione, vuole arrivare a sei. Il Barcellona è in agguato.

Amichevoli

Con un Salas così Lazio col tridente I numeri di Emerson accendono la Roma

AMSTERDAM «Il tridente? Può essere una buona idea. Io sono disponibile». L'ultima idea di Eriksson, impressionato dalla grande prova di Marcelo Salas sabato sera contro il Barcellona (doppietta nel 3-3), e quindi intenzionato a non rinunciare al talento e al fiuto della rete del cileno, non dispiace a Claudio Lopez, arrivato ieri ad Amsterdam. Complice una squalifica con la nazionale argentina, «El Piojo» si è messo a disposizione della Lazio, con cui ora dovrebbe rimanere in questi giorni in Olanda e poi nella fase di preparazione che i campioni d'Italia svolgeranno in Svezia, a Goteborg.

Buone notizia anche alla Roma. Davanti a 15 mila spettatori nello stadio Olimpico della capitale tedesca - lo stesso che nel 1936 ospitò le Olimpiadi di Hitler - la Roma ieri, nell'amichevole con l'Hertha (0-0), ha fornito le prime indicazioni sulle grandi possibilità della squadra in questa stagione. Le note positive riguardano soprattutto Emerson, tenuto da Capello in campo per tutti i 90'. Il brasiliano ha dimostrato di essere un vero leader. Da centrale di centrocampo ha rubato un' infinità di palloni, e soprattuto ha spesso rilanciato il gioco con passaggi illuminanti. Intorno a lui, si è mosso bene anche Assuncao e tutto il reparto arretrato che ha saputo contenere senza affanni gli attacchi della squadra tedesca nel primo tempo, nel corso del quale è capitata a Balbo la migliore occasione da gol.

LA CURIOSITÀ

Ancora una sconfitta della squadra di Zeman, che perde la pazienza e critica i suoi: «Poca applicazione»

Napoli battuto, lo consola Maradona

Tutti d'accordo con la proposta di ritirare la maglia numero 10

NAPOLI Come Franco Baresi in cui onore è stato cancellato il 6 dalle maglie rossonere del Milan, su quelle azzurre del Napoli scomparirà per sempre il 10 di Maradona. Ormai è praticamente certo: in onore, anche se con qualche anno di distanza, dell'indimenticabile capitano il club partenopeo ritirerà la maglia numero 10, che sarà quindi per sempre appannaggio dell'asso argentino, simbolo del Napoli dei due scudetti e dei trionfi europei. L'idea lanciata dal quotidiano «Il Mattino» è stata subito accolta dalla tifoseria azzurra. Da due giorni i centralini del giornale sono intasati dalla telefonate di tifosi e club di sostenitori entusiasti per la proposta. «Rispondo io stesso a decine di telefonate - racconta Toni Iavarone, capo del servizi sportivi del quotidiano napoletano - anche l'e-mail che abbiamo messo a disposizione e la segreteria sono piene di contatti. L'idea di far iniziare questo anno zero del Napoli con il ritiro della maglia numero 10 è stata accolta con entusiasmo da tutti. Il prossimo passo, l'annuncio ufficiale, deve farlo il consiglio d'amministrazione della società con cui siamo in contatto». Favorevoli sono già l'amministratore Corrado Ferlaino («idea semplice ma efficace»), il tecnico Zdenek Zeman, oltre al presidente Giorgio Corbelli, e la squadra che dal ritiro ha fatto sapere (Bellucci in testa, a cui andrebbe la maglia numero 20 invece che la 10) di essere onorata dall' iniziativa.

Diego Maradona

Maradona come Franco Baresi, il numero 6 del Milan, quindi, unici esempi nazionali di questo particolare omaggio in voga nel mondo sportivo americano che ha cancellato le maglie di Julis Erving, Michael Jordan, Kareem Abdul Jabbar, Larry Bird e Magic Johnson nel basket, Wayne Gretzky nell'hockey ghiaccio. Un omaggio che qualcuno ha giudicato tardivo, dopo nove anni, ma che potrebbe rappresentare il simbolico punto di partenza del nuovo Napoli, da due mesi passato da Ferlaino a Corbelli, e tornato in serie A con rinnovate ambizioni. Sul futuro della squadra di Zeman incombe però la decisione di oggi del tribunale di Milano sulla vicenda dei diritti televisivi contesi tra Telepiù e Stream: un affare da 300 miliardi, 60 da incassare subito, il cui fallimento inciderebbe sulla campagna di rafforzamento.

Intanto ieri il Napoli è stato sconfitto per 2-1 dalla Biellese, squadra di serie C2. Per la squadra di Zeman, messa KO da una doppietta del ventenne Desideri, è la seconda sconfitta, dopo lo 0-1 contro i dilettanti del Borgosesia. A fine partita il boemo era molto contrariato e, perdendo per un attimo la sua flemma, si è lanciato in una requisitoria contro i suoi, per il risultato e per il gioco espresso. «È sempre lo stesso discorso - ha detto Zeman - ma adesso bisogna cambiare. Mi aspettavo di più dalla squadra: volevo più ritmo e maggiore applicazione negli schemi. Nel secondo tempo la squadra ha cercato soprattutto il gol e quindi i ritmi sono aumentati».

«Sono orgoglioso del gol di mano segnato agli inglesi»

LONDRA Non ha rimorsi, Maradona, per la «mano di Dio», quel gol realizzato contro l'Inghilterra in Messico ai mondiali dell'86 con la mano. Anzi. Il Pibe de Oro, a 16 anni di distanza, si dice fiero di quel gesto, che assieme al secondo gol realizzato lasciando sul posto mezza dozzina di inglesi in una memorabile fuga da metà campo, ha consegnato Maradona e l'intera partita alla storia. «Sono e sarò sempre felice per quel gol realizzato con la mano - ha raccontato Maradona a Channel 4 - è come se avessi rubato loro il portafogli senza che se ne accorgessero. Di questo gli argentini sono orgogliosi, perchè nessuno mi ha visto».

IL CASO

Solo due anni fa il designatore era Fabio Baldas e i regionali erano inseriti in tutti i ranghi

A Trieste non si sa più arbitrare

Il Friuli-Venezia Giulia offre solo due guardalinee in serie A

L'elenco ufficiale dell'Aia diramato tramite Internet fornisce un quadro desolante dei fischietti locali

TRIESTE Due guardalinee in serie A e poi il nulla. Per trovare un arbitro triestino inserito nei ranghi nazionali bisogna scendere alla Can-D. Ma nel resto della regione non va meglio. L'elenco ufficiale diramato dall'Aia sul sito Internet calcio-arbitri.com e la lista dei promossi e bocciati pubblicato sull'ultimo numero dell'Arbitro forniscono un quadro desolante delle giacchette nere locali. E pensare che solo un paio di anni fa, oltre al designatore Fabio Baldas, il Friuli-Venezia Giulia vantava arbitri presenti in ogni categoria. «Giustiziato» Baldas la situazione è...cambiata. Ecco comunque il quadro generale.

Fabio Baldas: giustiziato lui, deserto per gli arbitri locali.

I TOP

Arbitri internazionali: Cosimo Bolognino (59) Milano; Stefano Braschi (57) Prato; Graziano Cesari (56) Genova; Pierluigi Collina (60) Viareggio; Massimo De Santis (62) Tivoli; Domenico Messina (62) Bergamo; Pasquale Rodomonti (61) Teramo; Alfredo Trentalange (57) Forlì; Fiorenzo Treossi (59) Forlì. In attesa di nomina Stefano Farina (62) Genova. **Can A-B prima fascia:** Gennaro Borriello (56) Mantova; Gianluca Paparesta (69) Bari; Emilio Pellegrino (58) Barcellona P.G.; Salvatore Racalbuto (61) Gallarate; Roberto Rosetti (67) Torino; Daniele Tombolini (61) Ancona. **Fascia intermedia:** Paolo Bertini (64) Arezzo; Angelo Bonfrisco (60) Monza; Danilo Nucini (60) Bergamo; Diego Preschern (63) Treviso); Pierpaolo Rossi (62) Ciampino; Tarcisio Serena (62) Bassano. **Seconda fascia:** Nicola Ayroldi (65) Molfetta; Stefano Cassarà (66) Palermo; Alberto Castellani (61) Verona; Massimiliano Saccani (66) Mantova. **Terza fascia:** Luciano Fausti (65) Milano; Marco Gabriele (64) Frosinone; Riccardo Pirrone (65) Messina; Francesco Soffritti (67) Ferrara; Andrea Zaltron (67) Bassano. **Esordienti:** Paolo Dondarini (68) Finale Emilia; Emidio Morganti (66) Ascoli; Mario Palmieri (70) Cosenza; Tiziano Pieri (71) Genova; Matteo Trefoloni (71) Siena. **Assistenti arbitri internazionali:** Fabrizio Babini (59) Forlì; Aniello Di Mauro (60) Salerno; Giuseppe Farneti (59) Cagliari; Marco Ivaldi (61) Genova; Salvatore Marano (56) Acireale; Gennaro Mazzei (57) Siena; Narciso Pisacreta (60) Salerno; Claudio Puglisi (60) Voghera; Giovanni Stevanato (68) Mestre; Sergio Zuccolini (55) Reggio Emilia.

IN REGIONE

Assistenti arbitri Can A-B: Franco Conzutti (Gorizia), Emilio Innocente (Udine). **Assistenti arbitri dismessi dalla Can A-B:** Mauro Daneluzzi (Latisana)

Arbitri dismessi dalla Can C (a domanda): Alessandro Bonin (Trieste). **Assistenti arbitri Can C:** Gianni Aviani (Cervignano); Giuseppe Gobbo (Maniago); Giancarlo Mesaglio (Udine); Valentino Menegoz (Pordenone); Andrea Pancera (Udine). **Assistenti arbitri dismessi dalla Can C:** Vittorini Bettoli (Pordenone). **Arbitri Can D:** Jacopo Bersan (Maniago); Giovanni Bevilacqua (Monfalcone); Gabriele Burdin (Cormons) neopromosso; Andrea Castello (Cervignano); Angelo Masin (Cervignano); Christian Naccari (Pordenone); Giustino Parisi (Pordenone); Andrea Pavano (Gorizia); Mirko Zannier (Udine); Andrea Zin (Cervignano); Enrico Zulian (Trieste) neopromosso.

Assistenti arbitri promossi dalla Can D: Marco Padrini e Giuseppe Gobbo (Maniago). **Arbitri dismessi dalla Can D:** Davide Carboni (Trieste); Riccardo Simonetti (Udine). **Assistenti arbitri dismessi dalla Can D:** Michele Bortolussi (Pordenone) a domanda. **Assistenti arbitri promossi dalle regioni:** Christian Castiello (Latisana); Giulio Cazzol (Pordenone); Diego Del Vecchio (Monfalcone); Dario Doz (Trieste); Marco Meneghel (Cervignano); Cristiano Vitale (Udine). **Osservatori dismessi dalla Can C:** Adriano Giordano (Udine). **Osservatori promossi alla Can C:** Enzo Piva (Udine). **Osservatori dismessi dalla Can D:** Claudio Sarti. **Osservatori promossi alla Can D:** Claudio Crovato (Udine); Massimo Della Siega (Latisana)

COSÌ LE FORMAZIONI

ATALANTA
(4-4-2) Fontana; C. Zenoni, PAGANIN, Carrera, Zauri; D. Zenoni, Dundjerski, Donati, Doni; GANZ, VENTOLA.
All.: Vavassori (c).

BARI
(1-3-4-2) F. Mancini; De Rosa; Negrouz, Innocenti, Bellavista; Collauto, D. Andersson, Markic, Del Grosso; Osmanovski, Cassano.
All.: Fascetti (c).

BOLOGNA
(3-4-1-2) Pagliuca; CASTELLINI, PADALINO, BRIOSCHI, Binotto, LIMA, OLIVE, Goretti, LOCATELLI; CIPRIANI, Signori.
All.: Guidolin (c).

BRESCIA
(4-4-2) SRNICEK; DIANA, PETRUZZI, Mero, Kozminski, M. ESPOSITO, BISOLI, Yllana, ORLANDINI; GONZALEZ, Hubner.
All.: Mazzone (n).

FIORENTINA
(3-4-3) Toldo; Repka, Pierini, Adani; Cois, AMARAL, Rui Costa, VANOLI; LEANDRO, NUNO GOMES, Chiesa.
All.: Terim (n).

INTER
(4-4-2) FREY; Simic, Blanc, Cordoba, MACELLARI; J. Zanetti, FARINOS, Di Biagio, Seedorf; Recoba, H. SUKUR.
All.: Lippi (c).

JUVENTUS
(3-4-1-2) Van der Sar; Ferrara, Montero, Iuliano; Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Pessotto; Zidane; F. Inzaghi, Del Piero.
All.: Ancelotti (c).

LAZIO
(4-5-1) PERUZZI; Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro; C. LOPEZ, Simeone, BARONIO, Veron, Nedved; CRESPO.
All.: Eriksson (c).

LECCE
(3-4-1-2) Chimenti; Juarez, Viali, Savino; Balleri, Conticchio, Piangerelli, Colonnello; VUGRINEC; Sesa, Lucarelli.
All.: Cavasin (c).

MILAN
(3-4-1-2) Abbiati; R. JUNIOR, Costacurta, Maldini; Gattuso, Albertini, REDONDO, Serginho; Boban; Shevchenko, Bierhoff.
All.: Zaccheroni (c).

NAPOLI
(4-3-3) Coppola; SABER, AFOLABI, FRESI, Russo; VIDIGAL, Matuzalem, PECCHIA; MORIERO, Stellone, N. AMORUSO.
All.: Zeman (n).

PARMA
(3-4-1-2) Buffon; Thuram, TORRISI, F. Cannavaro; S. CONCEICAO, LAMOUCHI, ALMEYDA, FALSINI; MICOUD; MILOSEVIC, Amoroso.
All.: Malesani (c).

PERUGIA
(4-3-1-2) Mazzantini; Monaco, Calori, Materazzi, Milanese; BLASI, MINGYU, Tedesco; AHN; Tapia, BUCCHI.
All.: Cosmi (n).

REGGINA
(3-5-2) Taibi; Oshadogan, Stovini, Vargas; Morabito, Cozza, MAMEDE, Brevi, ZANCHETTA; Bogdani, MARAZZINA.
All.: Colomba (c).

ROMA
(4-3-1-2) Antonioli; Cafu, Rinaldi, SAMUEL, Candela; Assunçao, EMERSON, C. Zanetti; Totti; BATISTUTA, Montella.
All.: Capello (c).

UDINESE
(3-4-1-2) Turci; Gargo, Sottil, Bertotto; Alberto, Giannichedda, Jorgensen, DIAZ; Fiore; Muzzi, Margiotta.
All.: De Canio (c).

VERONA
(4-4-2) FERRON; ODDO, Franceschetti, Laursen, CVITANOVIC; CASSETTI, Italiano, L. Colucci, Salvetti; MUTU, Adailton.
All.: Perotti.

VICENZA
(3-4-1-2) STERCHELE, TOMAS, Fattori, CARDONE, Schenardi, LONGO, Palladini, M. Beghetto; Zauli; TONI, KALLON.
All.: Reja (c).

CALCIO SERIE C2 L'allenatore alabardato fa un primo bilancio della preparazione e parla del modulo offensivo che prevede quattro punte

Rossi prepara una Triestina tutta d'attacco

«In queste prime partite non abbiamo sfruttato a dovere le fasce. Il 3-4-3 è già stato memorizzato»

I vertici societari decisi a completare l'organico con un giocatore di talento ma adatto alla categoria

L'Alabarda al mercato delle occasioni

TRIESTE La Triestina sul mercato andrà ai tempi supplementari. L'allenatore Ezio Rossi anche recentemente ha asserito di avere in mano un «servito» (nel poker accade quando si hanno carte tanto buone al punto che non occorre fare alcun cambio) e con ogni probabilità non mente. Nella squadra che sta modellando ha già trovato i suoi punti di riferimento e inoltre punta sulla definitiva maturazione di alcuni giovani come Parisi, Canella e Princivalli.

Tuttavia la società si sta guardando in giro per arricchire tecnicamente l'organico. Una formazione che punta con decisione alla C1 non può permettersi di avere reparti vulnerabili o incompleti. Il presidente Amilcare Berti e il direttore generale Vittorio Fioretti sono in piena sintonia sul fronte del mercato.

E' una squadra costruita con raziocinio tenendo conto delle sigenze delle categoria e dei progetti del tecnico. Ma la qualità persa con la partenza (una scelta giusta) di Totò Criniti ha in qualche modo abbassato il tasso tecnico della Triestina. Il collettivo, con una miglior organizzazione e un nuovo modulo, potrebbe anche tappare questa falla ma l'Alabarda ha comunque bisogno di un giocatore che in talune occasioni, specie contro compagini barricadere, possa fare la differenza. Può essere un centrocampista, meglio se è un trequartista o una mezzapunta.

Rossi in avanti non ha tantissime opzioni: sei giocatori per quattro posti. La Triestina potrebbe trovarsi a corto di mezzepunte, indispensabili per i modulo dell'allenatore. Sarà però un'impresa trovare un giocatore che a ottime qualità tecniche possa abbinare la giusta mentalità per la C2. Fra poco però le squadre di C1 e serie B scremeranno le rose e si potrà dare un'occhiata ai tagli.

«Prima di metterci in moto - ha spiegato il presidente Berti nei giorni scorsi - vogliamo valutare l'impatto che la Triestina avrà soprattutto con le gare di Coppa Italia». La società finora non ha toccato l'organico anche per non fare uno sgarbo a un gruppo che ad Arta si sta amalgamando molto bene. L'arrivo di un rinforzo in questo periodo di ritiro sarebbe stato letto come una sorta di atto di sfiducia nell'attuale squadra.

In settimana, intanto (probabilmente giovedì) sarà varata la campagna-abbonamenti. L'ingaggio di un giocatore di talento potrebbe rivelarsi un efficace spot pubblicitario.

Cat.

Girone D

Il calendario della Coppa Italia

GIOVEDÌ 17 agosto
Mestre-**Triestina**
Sandonà-Spal
Riposa: Padova

DOMENICA 20 agosto
Triestina-Sandonà
Spal-Padova
Riposa: Mestre

MERCOLEDÌ 23 agosto
Padova-**Triestina**
Sandonà-Mestre
Riposa: Spal

DOMENICA 27 agosto
Triestina-Spal
Mestre-Padova
Riposa: Sandonà

MERCOLEDÌ 30 agosto
Padova-Sandonà
Spal-Mestre
*Riposa: **Triestina***

IMPONZO Nè promossa nè bocciata. La Triestina per il momento è solo rimandata. Difficile (e ingiusto) del resto dare un voto a una squadra dopo neanche una partita e mezza (i 30' con il Kalamata e la gara con il Portogruaro). I primi due test praticamente non contano. Alcuni «aficionados» che sabato sono saliti fino a Imponzo prendendosi tanta pioggia se ne sono andati storcendo il naso ma il calcio d'agosto non è quasi mai veritiero. Le squadre sono in un momento critico della preparazione in cui non hanno molta brillantezza. E' facile, quindi, andare fuori giri.

L'allenatore Ezio Rossi per questo motivo non si allarma se l'Alabarda ha sofferto più del lecito contro il Portogruaro. «Siamo ancora imballati e macchinosi», spiega. «Ed è normale che sia così dopo due settimane. Vuol dire che in ritiro si è lavorato intensamente. Mettiamo anche in conto che avevamo davanti un'ottima formazione che vale la C2. Ormai non ci sono grandi differenze tra una categoria e l'altra».

Cosa le è piaciuto della Triestina e dove invece bisogna migliorare?

«Ho visto un buon possesso palla, abbiamo gli uomini giusti per gestire la partita. Dobbiamo però essere più rapidi altrimenti troviamo gli avversari già schierati. Quando ci sono pochi spazi è difficile manovrare. Non c'è profondità».

E' anche mancato il gioco sulle fasce...

«E' vero. Le abbiamo sfruttate poco. Erano bloccate ma ci mancava Teodorani mentre Canella è entrato solo nella ripresa».

Ormai ha sposato il modulo 4-2-1-3?

«E' quello che in questo momento proviamo di più. Visto che il 3-4-3 è giù stato memorizzato dalla squadra la scorsa stagione, insisto su questo schieramento tattico la cui applicazione deve essere perfezionata. Comunque questo modulo ben si adatta alle caratteristiche dei miei giocatori. E' una Triestina sicuramente a trazione anteriore che praticamente schiera quattro attaccanti grazie anche al sacrificio dei due centrocampisti».

Micciola e Provitali allora possono coesistere?

«Quando giochiamo con questo modulo sì, in altre situazioni no. Del resto sono giocatori di qualità che vedono spesso la porta. E' un peccato lasciarli fuori. Provitali ha rivelato una grande capacità di adattamento. E' un ragazzo intelligente. Sabato è rientrato anche troppo».

L'allenatore Rossi

Ma sulla trequarti non manca ancora qualcosa?

«Siamo coperti in tutti i ruoli. Comunque è presto per fare questo genere di valutazioni. Le somme le tireremo più avanti dopo un ciclo di partite».

Finora è stata rispettata la tabella di marcia stilata assieme al preparatore atletico Bellini?

«Mi auguro di sì, ma non ho la bacchetta magica. Ora non siamo neppure al 30 per cento della condizione. Spero di portare la squadra all'80 per l'inizio del campionato. Sarebbe già un buon traguardo».

Far coesistere assieme Micciola e Provitali è la scommessa, ma i diretti interessati si impegnano molto

Teodorani, intanto, solo ieri ha ripreso ad allenarsi dopo la violenta gomitata ricevuta contro il Kalamata. Orecchio incerottato e nove punti di sutura. «Un fallo intenzionale. Voleva proprio farmi male», afferma il giocatore. «Ho preso paura quando ho visto tutto quel sangue sulla maglia. Non avevo mai subito una scorrettezza simile. I greci hanno comunque la fama di squadra rissosa».

Maurizio Cattaruzza

L'ESPERTO

Mandorlini: «L'Unione deve temere solo se stessa»

TRIESTE «L'unico avversario della Triestina è la Triestina stessa. Come sempre e in qualsiasi girone». Nemmeno il girone A della C2, quindi, dovrebbe incutere timore all'Alabarda. Parola di Andrea Mandorlini, uno che il settentrione della quarta serie lo conosce al punto d'averlo stradominato nella scorsa stagione con il suo Spezia. «Quello però – precisa l'ex interista "scudettato" – era un girone diverso, visto che c'erano le toscane e non le Trivenete. Anzi, per toscane intendo soprattutto quel Castelnuovo rivelatosi fortissimi e il Prato, perché le altre erano poca cosa. Con l'arrivo di Triestina e Padova, quest'anno il campionato risulterà molto più competitivo». Le due ex squadre di Nereo Rocco, che, assieme a un rinforzatissimo Mantova, Pro Vercelli e la retrocessa Cremonese, Mandorlini giudica come le compagini più accreditate». Il Mantova già lo scorso anno era tra le favorite e stavolta sembra aver fatto le cose per benino la Cremonese, da retrocessa, partirà con lo spirito di tornare su; la Pro Vercelli ha cambiato tantissimo, prendendo giocatori di buona levatura. Queste tra le avversarie deputate a sbarrare il passo a Triestina e Padova. Ma la Triestina, lo ripeto, può temere solo sé stessa». Il tutto in un campionato sostanzialmente diverso da quello disputato lo scorso anno dall'Alabarda. Tra girone «A» e quello «B» le differenze si fanno sentire. Sotto ogni profilo. «A differenza di quello centrale – sostiene Mandorlini – in quello settentrionale c'è meno aggressività e si cerca di creare un po' di più gioco. Questo è l'aspetto più importante, oltre alla volontà da parte di quasi tutte le squadre di vincere le partite giocando a viso aperto. Ciò non significa però che non ci siano anche qui delle "battaglie». Una vittoria finale che lo scorso anno arrise a Mandorlini, ora pronto ad affrontare la C1 senza un giocatore sul quale puntava moltissimo. «È vero che volevo con me Criniti – conferma – perché quando giocava con me aveva dato tantissimo. Ma in attacco lo Spezia è già molto coperto e la società ha deciso di non affrontare una spesa ritenuta giustamente eccessiva».

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Giampaolo De Santi (Foto Grasso)

Il giovane triestino lascia il Ponziana per tentare l'avventura in Sardegna

De Santi sceglie il Tempio

TRIESTE Dopo Carli e Drioli un altro calciatore triestino cercherà la fortuna in terra sarda. Giampaolo De Santi (classe '81) è infatti stato dirottato dal Ponziana al Tempio Pausania, inserita nel girone campano del campano dell'Interregionale.

Alle tipide avance della società alabardata, quelle di alcuni sodalizi regionali e soprattutto la richiesta del Portogruaro il patron dei veltri, Alessandro Davanzo, ha preferito sistemare De Santi in Sardegna. «La distanza da casa alla fine paga», hanno convenuto in casa del Ponziana, specie per un ragazzo giovane che, lontano dalle mura domestiche, dovrà avere maggiore responsabilità e determinazione. De Santi, che sta già affrontando la preparazione, ha manifestato per la sua nuova «casa» le stesse sensazioni positive espresse dal collega Alen Carli che, Tempio Pausania, l'ha sempre descritta con enfasi. A controllare l'ex veltro ci saranno il tecnico Addis (già allenatore in seconda lo scorso campionato) e il direttore tecnico Canali (ex sampdoriano), che hanno visionato attentamente il curriculum del neoacquisto triestino.

De Santi, convocato nella rappresentativa regionale del Friuli-Venezia Giulia, era vicinissimo, nella passata stagione, a un contratto con la Primavera del Venezia. Alcune incomprensioni societarie fecero saltare l'accordo per il passaggio in laguna di questo giovane promettente che, già all'età di 8 anni fu selezionato per un provino dalla Juventus.

Trequartista, prima punta o fluidificante? In questo momento il ruolo del giocatore conta poco: De Santi è infatti un elemento che si esprime bene con entrambi i piedi. Negli ultimi due campionati, con la maglia della prima squadra del Ponziana, ha messo a segno 8 reti per stagione. Quello del gol è un vizio che l'ha contraddistinto fin da bambino: 56 reti al primo anno della categoria Pulcini, 46 in quello successivo. E proprio quel periodo gli ha lasciato dentro quella determinazione per riuscire a sfondare nel mondo del calcio. Una carica particolare, dettata anche da una pagina triste e spietata. Proprio al rientro da una partita, a soli 9 anni, Giampaolo perse la madre in un incidente stradale.

Pietro Comelli

SERIE D

La formazione isontina oggi inizia la preparazione senza certezze sul suo futuro

Ragazzi e misteri sulla Pro Gorizia

L'ambiziosa Itala San Marco lavora da due settimane a Forni

GORIZIA Una cosa è certa. La Pro Gorizia oggi inizierà la preparazione in vista del prossimo campionato. Del resto ci sono ancora molte incognite per quanto riguarda la squadra in particolare per il reparto offensivo. L'allenatore Dante Portelli sembra tranquillo. «Saremo probabilmente la squadra più giovane del campionato, ma questo non è importante. Tutti i giovani che stanno arrivando dalla Triestina sono ragazzi molto interessanti e quindi potranno fare bene».

Per il momento da Trieste arriveranno Velner, Degrassi, Cocetti e Muiesan che hanno già lasciato il ritiro di Arta Terme. A loro dovrebbero aggiungersi anche Benvenuto e Visintin. A Gorizia rimarrà al completo il reparto difensivo della scorsa stagione a iniziare dal forte Arcaba. Quasi certo anche Brustolin che sembrava in procinto di andare a Palmanova. Per l'attacco si parla con insistenza di Mervich e Marsich due elementi che assicurebbero alla squadra un notevole potenziale offensivo. Quanto al presunto accordo con la Triestina, l'impressione è che non tutto è ancora stato definito. E la società alabardata in questo senso non ha molta voglia di chiarire la situazione.

L'Itala San Marco è già da due settimane al lavoro nel ritiro di Forni di Sotto. La squadra gradiscana non nasconde le sue ambizioni. Dopo gli acquisti di Cinello, Trangoni e Carpin la società gradiscana è convinta di aver risolti i problemi della scorsa stagione. Anche sul piano societario gli arrivi dello sponsor Soteco (si parla si 130 milioni) e di Tabaj hanno portato alla società una grande tranquillità sul piano economico.

La formazione del mister Agostino Moretto sta ora per cedere Furlan alla Pro Romans, Rigonat al Ruda e i giovani Noacco e Monaco potrebbero andare, invece, in prestito al Pozzuolo. Stacul invece che veniva dato come partente si aggregherà ora alla squadra.

Antonio Gaier

Lo sponsor decide di spendere: il Pordenone diventa corazzata

TRIESTE Doveva essere un anno di transizione a Pordenone, dopo lo scotto dello scorso campionato fallito, i progetti erano di fare una barca per navigare in acque tranquille; invece, una mattina, senza avvisare nessuno, neanche il presidente Rigo, l'industriale Ettore Setten si è svegliato ed ha deciso di fare una corazzata a suon di miliardi. D'accordo che il calcio d'agosto non fa testo, il campionato è tutt'altra cosa, specialmente la serie D di quest'anno imbottita di squadre venete ma, se il buon giorno si vede dal mattino, per il Pordenone di Tedino è una bellissima giornata. Dopo aver fermato il Cesena sul 2-2 sbagliando anche il rigore della possibile vittoria, i ramarri hanno fermato anche l'Arezzo di Cabrini, altra squadra di C1. I pordenonesi anzi, sono sembrati più forti. A fare la differenza è un certo Soncin che a Trieste dovrebbero ricordare.

Al Palmanova di Tortolo viene a mancare un tassello importante dopo la partenza di Ioan per Gonars e cioè, Brustolin. Gli amaranto dovranno rituffarsi nel mercato per trovare un centrocampista di valore. Sempre legato al destino della Pro Gorizia molto interessata a Mervich, è anche il Sevegliano di Tomei.

Voci dicono che non è più sicuro l'arrivo di Salvador dalla Sangiorgina. Questo spiegherebbe il forcing attuato su Mervich dopo una prima trattativa fallita. Anche la Sanvitese ha la sua piccola grana: Cantarutti giovane portiere della Pro Romans non vuole andare alla corte di Flaborea.

o.r.

LA SITUAZIONE

ITALA SAN MARCO

ALLENATORE: Moretto (c.).
PORTIERI: Manuel Zanier '76, Andrea Collodet '81, Enrico Bon '82 (dal Donatello).
DIFESA: Fabio Franti '68, Stefano Beltrame '65, Alessandro Fabbro '81, Michele Salvadori '81, Gabriele Noacco '81, Matteo Bortolus '81, Alessio Rigonat '68, Marco Cragnolin '72.
CENTROCAMPO: Alessandro Peroni '76, Carlo Bergomas '72, Lauro Piani '69, Emiliano Luxich '71, Luca Favero '80, Gabriele Marega '81, Matteo Giacomini '82, Simone Venturini '82, Andrea Maniscalco '82, Nicola Trangoni '73 (dal Pozzuolo).
ATTACCO: Thomas Giro '74, Luca Salgher '82, Giuseppe Monaco '80, Nicola Carpin '71 (dal Pozzuolo), Gianfranco Cinello '62 (dalla Pro Gorizia).
TRATTATIVE: Arcaba d (Pro Gorizia)
FORMAZIONE PROBABILE: Zanier Beltrame-Franti-Fabbro Favero-Peroni-Trangoni-Giacomini Carpin-Giro-Cinello.

IL NUOVO PALMANOVA

ALLENATORE: Tortolo (c).
PORTIERI: Michele Dreossi '68, Paolo Gattesco '81.
DIFENSORI: Davide Cocetta '81, Fabiano Del Fabbro '71, Glauco Fabbro '71, Lorenzo Sellan, Simone Tomasettig '77.
CENTROCAMPO. Luca Bidoggia '81, Simone Cavassi '81; Davide Drioli '71, Michele Pagnucco '77, Andrea Targato '73, Luca Sclauzero '83 (jun).
ATTACCO: Mauro Basaglia '77, Giacomo Del Zotto '81, Gianni Iacuzzi '72, Emanuele Krmac '75, Mauro Tolloi '67 dalla Pro Gorizia, Paride Fabio '82 (dal Parma), Basello '83 (jun).
TRATTATIVE: Arcaba d (Pro Gorizia), Andrea Brustolin 78 (Pro Gorizia).
FORMAZIONE PROBABILE: Dreossi Del Fabbro-Fabbro-Sellan Bidoggia-Targato-Pagnucco-Drioli-Krmac Tolloi-Fabio

IL NUOVO PORDENONE

ALLENATORE: Bruno Tedino conf.
PORTIERI: Gianbattista Cavarzerani '71 (dalla Pievigina), Massimo Bortoluz '78 (dalla Cormonese).
DIFESA: Fabio Trangoni '81, Cristiano Graziano '74, Enrico Rigo '72, Daniele Ceccotti '82 (jun), Luigino Sandrin '72 (dal Sandonà).
CENTROCAMPO: Simone Greco '77, Filippo Novello '73, Moreno Caruso '82 (jun), Enrico Mini '82 (jun), Alberto Pecile '82 (jun), Willi Baiana '72 (dal Thiene/Valdagno), Lorenzo Calvio '74 (dal Saronno), Federico Perugini '68 (dall'Albinoleffe), Massimiliano Striuli '68 (dal Rimini).
ATTACCO: Massimo Pedriali '71, Marco Cunico '78 (dal Carpi), Cristian Soave '74 (dal Mestre), Giovanni Soncin '64 (dal Cittadella).
A questi nomi si sono aggiunti quelli di Giust, Pasqual e Bertocchi, tutti classe '82, cresciuti nella Liventina/Gorghense, l'anno scorso in forza alla Reggina.
FORMAZIONE PROBABILE: Cavarzerani Trangoni-Graziano-Sandrin Baiana-Perugini-Striuli-Calvio-Bertocchi Soave-Soncin.

LA NUOVA SANVITESE

ALLENATORE: Agostino Flaborea conf.
PORTIERI: Claudio Scodeller '71 (dalla Pro Gorizia), Cristian Milocco '81.
DIFESA: Massimo De Candido '82, Fabio Campaner '77, Fabio Gasparini '81, Mirko Piccinin '81, Daniele Zamaro '67, Patrik Zoff '78.
CENTROCAMPO: Massimo Fabris '78, Mauro Lancerotto '73, Gabriele Zamparutti '82 (dal Pozzuolo), Simone Lenarduzzi '81, Davide Giordano '71 (dal Tamai), Massimo Rella '72, Mattia Jus '83 (dall'Aurora), Cristian Nuti '75, Andrea Garlani '82, Giacomo Schiavo '82, Franco Vendrame '83 (dal Brugnera).
ATTACCO: Roberto Piccoli '73, Alberto Fortina '80 (dal Rovigo), Fabio Camerotto '81.
FORMAZIONE PROBABILE: Scodeller Campaner-Zamaro-Zoff Giordano Lenarduzzi-Rella-Nuti-Zamparutti Piccoli-Fortina.

IL NUOVO SEVEGLIANO

ALLENATORE: Ermanno Tomei conf.
PORTIERI: Alessio Metti '75, Ferruccio Tomaselli '74 **DIFESA:** Luigino Turchetti '65, Andrea Tricca '73, Paolo Sebastianis '67, Marco Masutti '73 (dal Monfalcone), Stefano Bianchini '82 (jun), Giuliano Dri '80 e Petar Madous '74 (dall'Abazia Sl.), Mazzolo d '83 (dal Donatello).
CENTROCAMPO: Manuele Bernardis '82 (dal Capriva), Daniele Cecotti '81, Michele Subiaz '81 (dal Martellago, Davide Gerin '70, Massimiliano Buzzinelli '72, Cristian Terpin '77, Nicola Paolini '75 (dalla Sanvitese), Alessio Maccagnan '79.
ATTACCO: Tiziano Zampieri '76 (dal Portosummaga), Fabiano Salvador '72 (dalla Sangiorgina), , Roberto Colussi '78.
TRATTATIVE: Mervich a (Venezia).
PROBABILE FORMAZIONE: Metti Bianchini-Picco-Tricca-Sebastianis-Madous Cecotti-Buzzinelli-Paolini Gerin Zampieri-Colussi.

LA NUOVA PRO GORIZIA

ALLENATORE: Dante Portelli c.
ARRIVI: Ficarra c (Mossa), Velner c (Triestina), Muiesan a (Triestina), Degrassi c (Triestina), Cocetti d (Triestina).
PARTENZE: Stocca d (Cormonese), Scodeller p (Sanvitese), Morassutti c (Novara), Serafini c (Venezia), Birtig c (Triestina), Godeas c (Cormonese), Cinello a (Itala), Tolloi a (Palamanova).
TRATTATIVE: Zavagno p (Fontanafredda), Samsa p (Latte Carso), Benvenuto d (Triestina), Mervich a (Venezia), Marsich a (Pontedera), Visentin c (Triestina).

CALCIO ECCELLENZA La squadra carnica vuole utilizzare solo giocatori originari della propria area geografica

La filosofia «basca» del Tolmezzo

Monfalcone troppo giovane in difesa, mentre il Ronchi abbonda di attaccanti

LA SITUAZIONE

CORMONESE
ALL: Zoratti n. **ARRIVI**: Dapas p (Pro Fiumicello), Casadio d (Sangiorgina), Mattiussi d (Tricesimo), Godeas c (Pro Gorizia), Bertocchi c (Vesna), Susca c (Pordenone), Martegani c (prim.Padova), Masotti c (Tricesimo), Savino a (Pordenone), Conzutti a (Sevegliano), Del Fabbro a (Pozzuolo), Andriola a (Sangiorgina), Pajer p (Sangiorgina. **PARTENZE**: Bortoluz p (Pordenone), Buso d (Sangiorgina), Favalessa d (Sevegliano), Roviglio c. **TRATTATIVE**: Depangher c (San Sergio), Di Donato a (San Sergio), Giorgi d (Monfalcone), Terpin c (Sevegliano), Mattellig c (Pro Gorizia).

FONTANAFREDDA
ALL: Da Pieve n **ARRIVI**: Zambon d (Azzanese), Moscon d (Santa Lucia), Guerra c (Union Pasiano), Ziraldo c (Pozzuolo), Canzian c (Sanvitese), Restiotto a (Centromobile), Mazzon a (Virtus Roveredo), Santarossa a, **PARTENZE**: Zavagno p (svinc.), Pitton c (Virtus Roveredo), Del Giudice c, Gava a (Ormelle), Bianco a (svinc.), Favero a (svinc.).

GRADESE
ALL: Lorefice c **TRATTATIVE**: Perosa a (Cormonese), Malisan a (Santamaria), Pinatti a (Ronchi).

MANZANESE
ALL: Tomizza c **ARRIVI**: Don c (Mossa), Faidutti c (Pordenone) **PARTENZE**: Meden p (Tricesimo), Minen a (Tricesimo).

MONFALCONE
ALL: Grillo n **ARRIVI**: Goretti d (Lucinico), Tamburini c (Latte Carso), Mikajloskj c (Vardar Skopje) **PARTENZE**: Masutti d (Sevegliano), Colakovic c (Mossa), Doria c (Ronchi), Leghissa c (Ronchi) **TRATTATIVE**: Bisan c (Cervignano), Zentilin c (Sangiorgina), Stacul d (Itala), Tiberio d (Pro Gorizia), De Fabris c (San Canzian), Meola c (San Giovanni), Casasola c (Costalunga).

MOSSA
ALL: Cupini c **ARRIVI**: Trevisan p (Spilimbergo), Colakovic c (Monfalcone), Marini a (Lucinico), Giacomello a (San Giovanni), Mazzilli a (Vermegliano), **PARTENZE**: Medeot c (Capriva), Don c (Manzanese), Miclausig a (Isonzo SP).

POZZUOLO
ALL: Clemente n **ARRIVI**: Dorigo d (Spal Cordovado), Bernardo a (Pro Gorizia) **PARTENZE**: Trangoni c (Itala), Berlasso c (Cividalese), Zamparutti c (Sanvitese), Ziraldo c (Fontanafredda), Carpin a (Itala), Del Fabbro a (Cormonese), Bernardo a (Sacilese o serie B in Austria).

RIVIGNANO
ALL: Massimo Zucco c **ARRIVI**: Quadriglio d (Sangiorgina), Bianchini d (Flumignano), Moretti p (Pro Gorizia) **PARTENZE**: Trevisan d (Sangiorgina), Marani a (Maranese) **TRATTATIVE**: Sinigalia c (Sangiorgina), Pinos a (Palmanova), Iacuzzi a (Palmanova), Sbisà a (Palmanova), Lepore a (Tamai).

RONCHI
ALL: Andrea Zanuttig n **ARRIVI**: Furios p (Triestina), Zobec c (Primorje Aidussina), Leghissa c (Monfalcone), Doria c (Monfalcone), Gottardo a (P.Romans), **PARTENZE**: Livon d (Medea), Pavesi p (Lucinico), Samsa c, Sarr a, **TRATTATIVE**: Della Zotta d (San Sergio), Giorgi d (Monfalcone), Ferrarese c (Latte Carso).

SACILESE
ALL: Beniamino (Mino) Cancian n **ARRIVI**: Alessio Pessot d (juniores), Ortolan d (juniores), Da Ros d (juniores), Gava c (Sanvitese), Volpatti c (Juniores), Dal Ferro a (Liparense) **PARTENZE**: Perosa d (Torre), Giavon c (Torre), Scodeller a, Rosson a **TRATTATIVE**: Grizzo d (Doria/Zoppola), Zanardo c (Tamai), Bosaglia a (Santa Lucia), Bernardo a (Pro Gorizia), Iacuzzi a (Palmanova).

SANGIORGINA
ALL: Luca Vrech n **ARRIVI**: Galliussi p (Capriva), Marco Luiso a (Costalunga), Buso d (Cormonese), Sirch c (Tricesimo) **PARTENZE**: Pajer p (Sangiorgina Ud), Quadriglio d (Rivignano), Casadio d (Cormonese), Zentilin c, Salvador a (Sevegliano), Cristofoli a (Juventus) **TRATTATIVE**: Rigonat c (Itala), Germinario c (Lucinico), Schimberna c (Latte Carso), Velner c (Triestina), Michelazzi c (Tricesimo), Gambino a (Juventina), Padoan a (Itala), Zanutta d (Cormonese).

SAN LUIGI
ALL: Carlo (Carletto) Milocco c **PARTENZE**: Di Benedetto c (svinc.), Fantina a (svinc) **TRATTATIVE**: Olivieri c (Costalunga), Ferrarese c (Latte Carso), Depangher c (San Sergio).

TAMAI
ALL: Morandin c **PORTIERI**: Ottocento ('77), Martin ('81). **DIFENSORI**: Narder ('70), Celanti ('81), De Marchi ('72), Piovesana ('80, dal Don Bosco), Zucchet ('82 dalla Sacilese), Mareschi ('82, dalla juniores), Giacomini ('82, dalla juniores). **CENTROCAMPISTI**: Stella ('79), Cleva ('67), Zanardo ('76), Verardo ('76), Rubert ('80), Di Bernardo ('81, dalla Gemonese), Modolo ('81, dall' Opitergina), Celotto ('82, dalla juniores), Celotto ('82 dalla juniores), Cauli ('81). **ATTACCANTI**: Meneghin ('79), Ledda ('75, dal Torre), Gomiero ('73, dal Torre), Degano ('74).

TOLMEZZO
ALL: Enzo Zearo c **ARRIVI**: Vidoni a (Venzone), Damiani a (Illegiana), Rella c (Cedarchis).

UNION 91
ALL: Bearzi n **ARRIVI**: Sclauzero a (Trivignano) **PARTENZE**: Ponton a (Tricesimo).

ZARJAGAJA
ALL: Lenarduzzi c **ARRIVI**: Prisco d (Latte Carso), Pettarosso a (Muggia) **PARTENZE**: Derman a (Edile Adriatica), Pellizzola c **TRATTATIVE**: Di Donato a (San Sergio), Depangher c (San Sergio), Della Zotta d (San Sergio), Fantina a (San Luigi), Zugna a (Muggia), Bertocchi c (Muggia), Rabacci a (Latte Carso)

TRIESTE C'è qualcosa che lega il Tolmezzo, squadra carnica, all'Atletico Bilbao formazione basca? C'è ma non si tratta certo di separatismo. In comune le due squadre hanno il fatto che vogliono utilizzare solo giocatori della zona: carnici e baschi rispettivamente.

Entrambi dotati da carattere di ferro. Alla faccia della sentenza Bosman, e dei miliardi che girano (milioni nel caso nostro) la politica delle due società è largamente ricompensata dal contenimento delle spese (lapalissiano) e dai risultati.

Se l'Atletico ha il record di coppe di Spagna vinte, il Tolmezzo è nell'élite del calcio dilettanti e grazie al buon settore giovanile, fornisce sempre materiale alle rappresentative. La formazione di Zearo dopo il salto in Eccellenza vuol rinforzarsi pescando ovviamente nel campionato carnico. Nel frattempo oltre al Tamai di Morandin che aspetta sempre Lepore, altre squadre hanno completato gli organici e si tratta di Sangiorgina e Ronchi. I primi hanno ringiovanito molto e, oltre alla promessa, Vrech, in panchina, in attesa del rientro del grande Pozzar, scommettono su Sirch un trequartista dai piedi buoni del Tricesimo per lanciare gli attaccanti Luiso prelevato dal Costalunga e Zanin dalla Gemonese.

A proposito di piedi buoni, il Ronchi ne ha per trequattro squadre. Oltre a Fogar, Ravalico e Visentin già in organico, sono arrivati anche lo slavo Zobec e Mian già ex di mezza regione. Non ci sarà Samsa che dopo essersi consumato per qualche anno a tenere in piedi il centrocampo, s'è anche preso le colpe della pochezza del Ronchi. Per fortuna degli amaranto è arrivato Giorgi da Monfalcone e finalmente si vedrà una difesa decente.

La partenza di Giorgi ha lasciato ovviamente in grane la squadra di Grillo. La linea difensiva è troppo giovane ed inaffidabile per l'Eccellenza. Ci sono anche problemi per tesserare il macedone del Vardar, Mikajloskj, Zentilin costa una cifra, Fierro è sul punto di partenza, Floreani non rientra nei piani e de Fabbris preferisce la Pro Romans. Resta tutto sulle spalle di Buonocunto che, pur larghe, possono non bastare.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

Un mercato che fa segnare molti alti e bassi

Cividalese: indietro tutta Pochi bomber a Capriva e il Codroipo sta a guardare

TRIESTE Il Futura di Billia è pronto a ricominciare da dove aveva lasciato e cioè dal teorico quarto posto ma in pratica sesto a causa di una penalità. C'era da rinforzare la difesa e sono arrivati Trevisan dal Rivignano, Favalessa dalla Cormonese e l'esperto Dalla Mora proveniente dal Santamaria dei record. Un paio di arriva anche a centrocampo e molti juniores in organico con qualcuno anche buono. Stranamente immobile il Centro Sedia di Peressoni che, a fronte dei non confermati Fedel, Moreale e De Sabbata ha sostituito solo quest'ultimo con il portiere Golizia del San Canzian. Alla Cividalese, c'è stata retromarcia e tutte le partenze sono state annullate, anzi si cerca una buona punta e poteva essere Pentore del Sevegliano ma la distanza tra casa e campo è troppo chilometrica. Al Capriva ci sono problemi in attacco. Per Costa la Pro Romans pretende forse troppo e allora la squadra di Campi guarda a Businelli del Mossa. Molte le trattative del Lucinico di Trentin. Si cerca un uomo per reparto e non appena Zulli e Pizzi si decideranno dove andare cominceranno i trasferimenti. In compenso se s'impegna seriamente la punta Valentinuzzi è già un acquisto ed è fatta per Pavesi del Ronchi (voleva scendere di categoria per avere meno impegni ma non sa cosa l'aspetta...) che ha il compito di sostituire tra i pali Prodani che per lavoro si trasferisce e potrebbe finire alla Spal Cordovado. Tutto fermo al Codroipo di Seretti. Nessuna partenza dato che l'organico era già ridotto all'osso e si cerca una punta magari non giovane (D'Anna del Rivignano?) in attesa che guarisca Blaseotto. Non buona la situazione al Pozzuolo di Zimolo.

Già ci sono problemi con il bomber Regattin fermo per lavoro ma anche per rogne fisiche, in più se n'è andato l'altro goleador, Cudin, verso la Spal Cordovado e per finire anche il buon centrocampista D'Urso, uno dei pochi di fuori paese, s'è avvicinato alla residenza di Udine, a Lumignacco. A questo punto se non succede qualcosa, abbiamo la prima candidata alla retrocessione.

o.r.

LA SITUAZIONE

AQUILEIA
ALL: Zuppicchini n. **ARRIVI**: Furlan c (San Giovanni), Cosatto p (Villa), Sandrin c (Villesse). **PARTENZE:** Carletti d (Sangiorgina), Violin d (Pro Fiumicello), Mian c (Pro Fiumicello). **TRATTATIVE:** Buttazzoni c (Centro Sedia), Bisan c (Cervignano), Marchesan a (Gradese), Tassin d (Capriva), Tassin c (Capriva), Samsa c (Ronchi), Martellossi d (Sevegliano), Scridel (Pro Romans)

CAPRIVA
ALL: Bruno Campi n **ARRIVI**: Canciani d (Pro Romans), Pisani d (Sovodnje), Medeot c (Mossa), Calligaris c (Mossa), Spangher a (Poggio) **PARTENZE**: Galiussi p (Pro Cervignano), Lepre d (Pro Cervignano), Vezil d, Bernardis c (Sevegliano), Cresta a (Pro Romans), Ermacora c (Pro Farra) **TRATTATIVE**: Brisco p (Moraro), Vidoz p (Mossa), Visentin d (Cervignano), Gambino a (Juventina), Valentinuzzi a (Lucinico), Cresta a (Pro Romans), Femia a (Mossa), Kovacic a (Itala), Businelli a (Mossa).

CENTRO SEDIA
ALL: Roberto Peressoni n **ARRIVI**: Golizia p (San Canzian) **PARTENZE**: De Sabbata p, Moreale a, Fedel d **TRATTATIVE**: Giancotti c (Trivignano), Azzano c (Capriva).

CIVIDALESE
ALL: Paolo Toffolo c **PARTENZE**: Galvani d (Aurora), Messere c (Azzurra Prem.), Buzzi (Gaglianese), Lena a **TRATTATIVE**: Fedele d (Futura).

CODROIPO
ALL: Walter Seretti c **TRATTATIVE**: D'Anna a (Rivignano).

COSTALUNGA
ALL: Vlado Tesovich c **ARRIVI**: Canziani p (Domio), Bagattin d (Domio), Tomasi c (Primorje), Ingrao d (Portuale) **PARTENZE**: Vatta d (ritiro), Luiso a (Sangiorgina), **TRATTATIVE**: Cok c (San Luigi), Merzljak d (conferma).

FUTURA
ALL: Marco Bilia c **PORTIERI**: Paolo Versolatto 69, Claudio Dalla Ricca 72, Gabriele Pelizzari 79 **DIFENSORI**: Manuel Mentil 81 (jun), Simone Paolini 81 (jun), Federico Viotto 72, Sandro Dalla Mora 69 (dal Santamaria), Nereo Gavin 69, Giovanni Trevisan 79 (dal Rivignano), Andrea Favalessa 76 (dalla Cormonese) **CENTROCAMPISTI**: Mattia Bianchin 81 (jun) Dario Bonutto 81 (jun), Fabiano Zanutta 81 (jun), Gianluca Zanutta 73, Alan Vecchiet 80, Mauro Tempo 80, Cristian Pelizzer 78, Angelo Milocco 76, Marco Furlan 79 (dal Latisana), Francesco Del Bianco 78 (dal S.Pier) **ATTACCANTI**: Simone Cristin 72, Maurizio Barchiesi 74, David Zagato 78, Marco Di Palma 81 (jun).

ISONZO SAN PIER
ALL: Dorino Furlan c **ARRIVI**: Miclausig a (Mossa) **PARTENZE**: Del Bianco c (Futura), Costa a **TRATTATIVE**: Donda a (Turriaco).

LATTE CARSO
ALL: Marino Lombardo c **PARTENZE**: Prisco d (Zarja/Gaja), Borriello c (San Giovanni), Tamburini c (Monfalcone), Tognon c (svinc), Rabacci a (Pozzuolo), Schiberna c (svinc), Samsa p **TRATTATIVE**: Velner c (Triestina).

LUCINICO
ALL: Armando Trentin n **ARRIVI**: Adragna p (Juventina), Pavesi p (Ronchi), Bressan a (Vermegliano) **PARTENZE**: Marini a (Villanova), Goretti d (Monfalcone), Pizzi c (Calcio 5?), Prodani p (Spal Cordovado?), Zulli c ? **TRATTATIVE**: Bregant d (Sovodnje), Olivo d (Pro Romans), Freschi d (San Lorenzo), Gandin c (svinc), Tartara c (Pro Romans), Giacomello a (San Giovanni), Bevilacqua c (Moraro), Miclausig a (Mossa), Chiabai d (Mossa).

MUGGIA
ALL: Marzio Potasso **ARRIVI**: Sorini c (Zaule), Sclaunich c (Primorje), Bassanese d (Primorje) **PARTENZE**: Pettarosso a (Zarja/Gaja), Micor a (Zaule) **TRATTATIVE**: Lakoseljac a (Coppa Trieste), Butti a (San Giovanni), Derman a (Zarja/Gaja), Padoan a (Itala), Pettarosso a (Zarja/Gaja).

PALAZZOLO
ALL: Raffaele Zimolo c **ARRIVI**: Cignolin d (Sangiorgina), Lunardelli a (Flumignano) **PARTENZE**: Riva p (serv.mil), Buratto d (serv.mil), Tomini c (serv.mil), Citossi a (Cormonese), Cudin a (Spal Cordovado), D'Urso a (Lumignacco) **TRATTATIVE**: Viotto d (Futura), Bianco c (Rivignano).

PONZIANA
ALL: Aldo Corona n **ARRIVI**: Di Vita a (Portuale), Troiano c (Portuale), Valzano c (Muggia), Naperotti c (Primorec **PARTENZE**: Miletic c (svinc), Desanti a (Tempio) **TRATTATIVE**: Pribaz c (Latte Carso), Fantina a (San Luigi), Padoan a (Itala).

PRO ROMANS
ALL: Fulvio Battistutta c **ARRIVI**: Furlan p (Itala), Kavs d (Juventina), Gallas c (Medea) **PARTENZE**: Livon d (Medea), Canciani d (Capriva), Scridel c (Aquileia), Todescato c (Mariano), Poiana c (Tricesimo), Pecorari c (Cervignano), Candussi a (Medea), Gottardo a (Ronchi) **TRATTATIVE**: Stacul d (Itala), Rigonat c (Itala), Zulli c (Lucinico), de Fabris c (San Canzian), Gambino a (Juventina), Secli c (Ronchi), Barbana a (San Canzian).

SAN GIOVANNI
ALL: Renato Palcini n **ARRIVI**: Boriello c (Latte Carso) **PARTENZE**: Furlan c (Aquileia), Butti a (Muggia-Primorje?), Giacomello a (Mossa), Buffa a (Vesna?) **TRATTATIVE**: Veronesi c (Edile), Longo a (Latte Carso), Canelli a (Breg).

SAN SERGIO
ALL: Ivan Marion n **ARRIVI**: Cipollone p (Primorje), Bartoli c (Primorje), Pellaschiar a (Primorje), Mervich a (Venezia) **PARTENZE**: Braini p (Vesna), Busan p (Vesna), Tramarin d (Pro Gorizia), Della Zotta d (Pozzuolo), Modonutti c (Vesna) Mervich a (Sevegliano-Pro Gorizia?), Depangher (Zarja/Gaja).

Prime fatiche per le compagini provinciali

È già tempo di raduni: ZarjaGaja e Latte Carso domani scatta l'appello

TRIESTE Anche per i giocatori delle formazioni dilettantistiche triestine le vacanze sono agli sgoccioli. Ecco le date dei raduni.

SAN LUIGI: la convocazione è fissata per mercoledì 16 sul campo di via Felluga. Per i «non lavoratori», però, l'allenatore Milocco ha già programmato alcune sedute mattutine a Basovizza senza pallone.

ZARJA GAJA: qualcuno è ancora in vacanza, ma Lenarduzzi ha deciso di chiamare a raccolto i suoi già martedì 8 sul campo di Basovizza.

PONZIANA: agli ordini di Corona i veltri inizieranno il ritiro mercoledì 16 al campo «Ferrini».

LATTE CARSO: Lombardo ha convocato il gruppo per martedì 8. Il lavoro di preparazione si dividerà tra il campo di Visogliano e quello di Aurisina, dove verrà utilizzato anche l'anello esterno.

SAN GIOVANNI: Palcini ha convocato i giocatori rossoneri mercoledì 16 tra le mura amiche di viale Sanzio.

MUGGIA: ferie fino a ferragosto per i rivieraschi di Potasso che inizieranno il giorno seguente.

TRIESTE CALCIO: il 16 agosto a Borgo San Sergio sono chiamati a raccolta da Marion i «lupetti».

COSTALUNGA: i gialloneri, agli ordini di Tesovic, inizieranno il ritiro anche il 16 agosto, pochi giorni prima della partecipazione al Torneo di Ronchi in programma mercoledì 23.

DOMIO: Krizman ha lasciato qualche giorno in più di ferie al suo gruppo. Foglio di precetto per i biancoverdi, al campo «Barut», fissato per lunedì 21.

ZAULE: ad Aquilinia Musolino ha convocato i viola per il 20 agosto.

PRIMORJE: a Prosecco il battesimo di allenatore per Pescatori è fissato a mercoledì 16.

VESNA: anche a Santa Croce le ferie finiscono a ferragosto. Tul dovrà svezzare un gruppo molto nutrito.

BREG: a San Dorligo, il 16 agosto, agli ordini di Bidussi.

CHIARBOLA: Curzolo rientra dalle ferie e inizia la preparazione mercoledì 16.

PRIMOREC: a Trebiciano, sempre dopo ferragosto, Sorrentino utilizzerà il prezioso rettangolo verde e i vicini boschi per l'ossigenazione.

OPICINA: Januzzi ha chiamato a raccolta per giovedì 17 la sua rosa.

CAMPANELLE-PRISCO: la nuova avventura di Ispiro inizia il 16 agosto.

Pietro Comelli

COPPA REGIONE

In campo 58 squadre Fischio d'inizio il 3 di settembre

TRIESTE Il comitato regionale della Figc-Lnd ha diramato il calendario della prima fase della Coppa Regione per le squadre di Seconda e Terza categoria.

Per quanto riguarda la Seconda categoria le 58 società iscritte sono state suddivise in 14 gironi. Saranno ammesse alla fase successiva le vincenti ciascun girone e la migliore delle seconde. La prima fase si giocherà domenica 3, domenica 10 e mercoledì 27 settembre.

Questo il calendario della prima giornata (ore 16).

GIRONE O/1: Aurora Pn-Muzzanese; S. Antonio Porcia-Polcenigo.
GIRONE O/2: Bertiolo-Visinale; San Quirino-Liventina.
GIRONE O/3: Tiezzese-Rive D'Arcano; Vajont-Vallenoncello.
GIRONE O/4: Sesto Bagnarola-Buiese; Corva-Gravis.
GIRONE P/1: Teor-Sangiovannese; Montereale-Varmo.
GIRONE P/2: Barbeano-Martignacco; Treppo Grande-Cassacco.
GIRONE P/3: Colloredo M.A.-Lestizza; Tavagnacco-Villanova Calcio.
GIRONE P/4: Com. Faedis-Lavarianmortean; Risanese-Car Ciconicco.
GIRONE Q/1-Q/2: Zompicchia-Torreanese; Castionese-Paviese; Buttrio-Aurora B.
GIRONE Q/3: Pro Fiumicello-Pieris; Villa Vic.-E. Brian.
GIRONE Q/4: Villesse-Torviscosa; Audax Sanrocchese-Terzo.
GIRONE Q/5: Bearzi-Medeuzza; Medea-Villanova J.
GIRONE Q/6: Piedimonte-Moraro; Pro Farra-Fogliano.
GIRONE Q/7: Opicina-Chiarbola; Breg-Campanelle.

Per quanto riguarda la Terza categoria si sono iscritte alla competizione 54 società suddivise in 13 gironi. Saranno ammesse alla seconda fase le vincenti ciascun girone e le migliori due seconde classificate. La prima fase si giocherà domenica 10, domenica 17 e domenica 24 settembre.

Questo il calendario della prima giornata (ore 16).

GIRONE R/1: Ric. Sp. Maniago-Leonardo V.; Tilaventina-Prata.
GIRONE R/2: Pro S. Martino-Solese Medunese; Pravisdomini-3/S Cordenons.
GIRONE R/3: Ramuscellese-Aquila; Orcenico Sup.-Union Rorai.
GIRONE R/4-R/5: Savorgnanese Pov.-Corno; Arteniese-Stella Azzurra; Nimis-Gaglianese.
GIRONE R/6: Moruzzo-7 Spighe; Pasian di Prato-Chiavris.
GIRONE S/1: Cormor-Fulgor; Fortissimi-San Gottardo.
GIRONE S/2: Flambro-Strassoldo; Serenissima-Talmassons.
GIRONE S/3: Pertegada-Romans V.; Pocenia-Malisana.
GIRONE S/4: Aiello-M. don Bosco; Fossalon-Grado.
GIRONE S/5: Torre T.C.-Ontagnanese; Isonzo T.-Porpetto.
GIRONE S/6: Romana-Sant'Andrea; Anthares Esperia-Breg.
GIRONE T/1: Begliano-Poggio; Sagrado-Azzurra.
GIRONE T/2: Kras-Edile Adr.; Union Anthares-Cgs.

COSI' A TRIESTE

Super attivo il d.s. del Vesna, mentre tutto tace ancora in casa del Breg

Domio, l'addio dei senatori

TRIESTE Dopo la retrocessione in Prima categoria il Domio ha cambiato registro. Molti senatori se ne sono andati: F. Bagattin e Ursic (Vesna), i «gemelli» Bursich (Breg), Canziani (Costalunga), mentre Bianco è stato svincolato e M. Bagattin lo spera.

Anche il giovane promettente Cozzuto (classe '82) ha lasciato il gruppo per tentare la possibile carta dell'Interregionale, invece Fazio sarà ceduto solo a una squadra di categoria superiore. È saltato, per il momento, l'accordo con il Vesna per girare Apollonio ai biancoverdi assieme a Lazzara. Il Domio di Krizman, a parte i rientri di Kerin ed Ellero, ha deciso di puntare sui giovani e sta trattando alcuni ragazzi del San Luigi (Cok, Erbì, Mborja), mentre ha ceduto Degrassi e Nordio (classe '86) all'Udinese.

Più tranquilla la situazione dello Zaule che, girato Sorini al Muggia, si è assicurato dai rivieraschi Micor e Marrangoni. Confermato il telaio portante di Musolino, con l'inserimento a pieno titolo degli juniores Cossutti, Piselli e Deseira.

Molto attivo il ds del Vesna Di Benedetto che nell'ultima settimana si è aggiudicato anche Negrisin (Muggia), Brandi (Edile) e Moscolin (Portuale), mentre da Santa Croce andranno via Malusà (Fincantieri) e Pertot. Il Primorje, con in panchina Pescatori, potrebbe accaparrarsi l'ex portualino Pase e spera nei rientri di Leghissa e Stocca, mentre ha riscattato definitivamente Silvestri (Edile).

Più statico il mercato in Seconda categoria, con il Campanelle-Prisco che, dopo aver ingaggiato il tecnico Ispiro, deve definire la situazione societaria.

Al Primorec, partiti Policardi (Vesna), Naperotti (Ponziana) e Blanos, sono arrivati Timperi (San Luigi), Ridolfo (Fiumicello) e Parma (Roianese). L'allenatore Sorrentino è fiducioso di un Primorec che, nell'attesa imminente della consegna degli spogliatoi di Trebiciano, vuole centrare la promozione, come del resto Jannuzzi dell'Opicina che darà in prestito Leone al Trieste Calcio in cambio di qualche juniores motivato.

A parte la notizia dell'arrivo dei fratelli Bursich tutto tace in casa del Breg che, con in panca Bidussi, è pronto a riscattarsi, mentre il Chiarbola punta sulla collaborazione con il Ponziana. Qualcuno del gruppo storico ha deciso di mollare, ma alcuni juniores dei veltri sono pronti a ringiovanire la squadra di Curzolo.

Pietro Comelli

Il portiere Samsa è molto ambito dalla Pro Gorizia, ma lui sta valutando anche altre offerte

Rabacci ha deciso e «vola» a Pozzuolo

TRIESTE L'attaccante Rabacci (ex Triestina, San Sergio e Latte Carso) ha deciso: nella prossima stagione giocherà nel Pozzuolo che potrebbe alimentarsi di altri due triestini, il centrocampista Mustacchi dal San Giovanni e il difensore Dalla Zotta dal Trieste Calcio. Con la cessione di Rabacci il Latte Carso ha in pratica iniziato il suo smembramento degli elementi più quotati. Sul piede di partenza troviamo infatti anche il portiere Samsa (Milan, Triestina) tra i migliori numeri uno in assoluto dell'intera regione, ambito dalla Pro Gorizia ma propenso a valutare altre proposte. Resta enigmatica la posizione di Enrico Longo. Si respira in casa del San Luigi. Pare siano rientrate le voci che davano partenti i «big» Cermelj e Alessandro Giorgi. Milocco potrà disporli anche per la prossima stagione e questo andrebbe a «congelare» le trattative, timidamente iniziate, per arrivare a Zugna del Muggia. Attivo il San Luigi sul fronte delle cessioni con il passaggio al Duomo di Cok, Erbì e Cresi, quest'ultimo un portierino che andrà a sostituire il veterano Canziani passato al Costalunga. Questa settimana potrebbe regalare una sequela di pacchi-dono alla Zarja-Gaja che inizia i lavori proprio domani. Tra i ranghi di Lenarduzzi potrebbero arrivare, oltre al difensore Zucca, almeno altri tre giocatori di vaglia, uno per ogni reparto. Il Ponziana continua nel suo reclutamento. In casacca bianco celeste vedremo Lucio Valzano, un centrocampista classico, da anni sulla breccia, dotato di certa esperienza e duttilità. Chi invece avvierà sicuramente l'avventura professionistica e Desanti (classe '81) che smessa la maglia del Ponziana va a raggiungere gli antipodi della Penisola corroborando l'attacco del Tempio.

Francesco Cardella

«Terremoto» al Trieste Calcio

TRIESTE Il «match» tra Valentino Cossutta e Nicola de Bosichi, com'era prevedibile, è finito in parità. Nessuno dei due contendenti, anche se il primo ha spesso mandato sul ring l'ex alabardato Paolo Gregoric, è riuscito a mettere ko l'avversario. Alla fine c'è stata una sana e saggia spartizione dei giocatori in questione, dopo l'uscita dalla società di Borgo San Sergio di Cossutta. Di Donato e Monte restano al Trieste Calcio, pardon San Sergio, mentre in altipiano passano, via Cossutta e Gregoric, Depangher e Tomasini (Zarja Gaja), Busan, Ribarich e forse Modonutti (Vesna), mentre Della Zotta è pronto ad emigrare al Pozzuolo. Cernecca, invece, molto probabilmente appenderà le scarpette al chiodo, invece lo svincolato Tarantino si accaserà al Vesna assieme a Palmisano (ex Roianese) e forse Gottardo (Ancona). Il mancato arrivo in casa dello Zarja Gaja di una punta confermerebbe il probabile arrivo di Zugna dal Muggia (che spera così di ottenere Pettarosso e, per il momento, si accontenta del rientro di Bassanese dal Primorje), mentre l'attaccante Rabacci ha trovato casa a Pozzuolo. Tra i bomber, il lupetto Mervich (dopo la Primavera del Venezia) si sistemerà in Interregionale, invece la scomparsa del Portuale ha portato Ingrao al Costalunga, Nizzica e Fonda ad un San Giovanni che ha gli occhi su Tognon (Latte Carso) e appena riscattato Canelli (Breg).

p.c.

BASKET SERIE A1 MASCHILE Il capitano Telit, dopo il grave infortunio dello scorso campionato, riparte con tanta voglia di affermarsi

Laezza: «Quest'anno mi riscatterò»

«Dovrò sostenere il doppio ruolo di play e guardia ma non mi spavento»

TRIESTE Per Nello Laezza quella che sta per iniziare rappresenta la stagione del riscatto. Un campionato particolare nel quale dimenticare le sventure degli ultimi mesi e in cui tuffarsi a capofitto per non disattendere le aspettative di tecnico e tifosi. «Dopo un infortunio grave come quello subìto nello scorso campionato - commenta il capitano della Telit - ho una gran voglia di ritrovare la forma agonistica. Lo scorso anno mi sono limitato a fare da spettatore, quest'anno voglio fare qualcosa d'importante per la società e la squadra. Cercherò di lavorare bene per dare il miglior contributo possibile ai miei compagni».

Banchi gli ha ritagliato un ruolo importante. In attesa del ritorno di Makan Dioumassi dalle Olimpiadi di Sidney, dovrà fungere da collante, in grado di sostenere il doppio ruolo di playmaker e guardia. Un compito impegnativo che presuppone una buona condizione fisica. «Ho lavorato con Banchi dalla fine del campionato sino a luglio. A livello fisico ho recuperato appieno dall'infortunio. Adesso c'è un altro periodo di preparazione che devo sfruttare al massimo per arrivare pronto all'inizio del campionato e poter assolvere nel migliore dei modi i compiti che il tecnico intende affidarmi».

Laezza, si sente pronto? «Le responsabilità non mi spaventano e poi sono abituato a ricoprire più ruoli. Per me, comunque, questo sarà uno stimolo in più per dimostrare il mio valore» dice. Il mercato di Trieste, partito al rallentatore, ha subìto una brusca accelerata. Dopo settimane di silenzio sono arrivate le attese novità. **Cosa le sembra della nuova Telit che sta nascendo?** «Sono convinto che la società stia costruendo una buon gruppo. Se ci guardiamo attorno, fatta eccezione per le due bolognesi, Treviso e Pesaro, non ci sono squadre in grado di stagliarsi sulle altre». **L'obiettivo della Telit 2000-2001, dunque, resta quello di migliorare i risultati raggiunti l'anno scorso?** «Fare promesse è sempre difficile, posso dire però che faremo un buon campionato. Credo che, a parte le quattro squadre citate prima, la Telit possa essere considerata un gradino sopra le altre».

Lorenzo Gatto

L'infortunio aveva impedito a Laezza di giocare al meglio.

LA SITUAZIONE

Paf e Kinder le regine del mercato

Sauer «debutta» in città Ore decisive per il play: in ballo Brown e Dinkins

TRIESTE Oggi prima giornata triestina per Peter Sauer, in città nel pomeriggio per sostenere le visite mediche e ottenere il nullaosta per aggregarsi alla squadra nel ritiro di Folgaria. Sul fronte mercato ore decisive per l'acquisto del play. I nomi rimasti in ballo sono quelli di Marcus Brown e Byron Dinkins: il sogno resta Brown anche se le richieste economiche del giocatore restano al momento elevate. Tra domanda e offerta la differenza si aggira attorno ai 100 mila dollari. Più alla portata pare Dinkins.

Intanto c'è chi spande, chi spende tanto, chi si tiene nella media, chi al di sotto e chi non ha speso affatto. Come da copione, le regine del mercato sono state le due bolognesi: Paf e Kinder hanno lasciato «sul piatto» all'incirca 15 miliardi. Così il derby si è giocato anche in questo periodo: l'aquila neoscudettata ha catturato Meneghin, De Pol, e Zakauskas; la Virtus ha fatto firmare a Ginobili, Jaric, Smodis, Griffith e Jestravijevic. A ben guardare, una qualsiasi altra squadra di secondo livello potrebbe essere costituita soltanto da questi elementi. E se il tricolore d'estate è già loro, alla festa di buon inizio potrebbe partecipare anche Siena. Scarone, Chiacig e Rowan, assicurano almeno 50 punti segnati prima della palla a due: d'altronde, i soldi spesi (10 miliardi?) lo impongono. Frates si trova così tra le mani un piccolo gioiello da modellare, un regalo ricevuto dal Monte dei Paschi, che si è buttato nel pianeta basket. Chi investe da anni e comincia ora a raccogliere qualche frutto è la Scavolini, che con gli arrivi di Zanelli, De Marco, Johnson, Middleton, Traina, e i ritorni dei gioiellini Pecile e Maggioli, ha intenzione di fare la voce grossa. Totale della spesa: forse 7 miliardi.

Accanto a Pesaro, s'inseriscono la Snaidero e Imola: più silenziose rispetto alle big, ma i loro colpi potrebbero rivelarsi vere stilettate (Mian, Li Vecchi, Busca, Smith? per Udine, Sanders, Conti, Gorenc che forse diventerà comunitario e M'Bahia, per Imola). Soldi spesi? A livello di Pesaro. Come denaro versato, Treviso è sotto, però la squadra di Bucchi farà parte di questo gruppetto: Naumoski, Nachbar, Tomidy e Garbajosa possono assicurare quantità e qualità.

Rivoluzione a Roma, budget ridotto, il risultato alla fine non cambia: il presidente D'Antoni avrà dato più di qualche miliardo. Sulla spesa da cinque miliardi dovrebbero aggirarsi Verona, Trieste, Roseto e Varese. Qualche giocatore di talento (la Muller Modena ha rifirmato Bullock, Roseto a Boni, a Varese c'è Di Giuliomaria) qualche buon comprimario, insomma quintetti da battaglia.

Hanno speso di meno Cantù (anche se equilibrata) e Avellino (3 miliardi?), mentre Milano, Reggio Calabria e Montecatini devono ancora iniziare il loro mercato. Rimini, in questo momento, sembra quella più indietro: ma i soldi freschi ricevuti dalle cessioni di Righetti (a Roma) e Tomidy (a Treviso) saranno utili per fare la squadra.

Marzio Krizman

La giovane ala voleva andare a Sydney ma è soddisfatta di entrare nel «giro» della Nazionale

Podestà: «L'azzurro può aspettare»

«Cercherò di crescere ed essere più costante, il gruppo è O.K.»

Un'immagine di Samuele Podestà impegnato al tiro.

TRIESTE Alcune settimane fa, nel corso della presentazione alla stampa di Makan Dioumassi, il tecnico Bianchi aveva sottolineato l'orgoglio di avere tesserato un nazionale francese non nascondendo come, tra gli obiettivi, ci sarebbe stato quello di lavorare per vedere Podestà tra i convocati nella Nazionale italiana per i prossimi Europei di Istanbul.

Si tratta di un progetto importante, la dimostrazione della fiducia che tecnico e società ripongono sulla giovane ala di Sestri Levante.

«Il discorso nazionale - commenta a proposito Podestà - non mi ha mai creato problemi. Mi stuzzicava l'idea di partecipare a un'Olimpiade ma ho accettato senza difficoltà la decisione di Tanjevic. Per me è già importante essere nel giro azzurro».

In ogni caso fa piacere constatare come la società riponga su di lei grandi aspettative?

«Sicuramente è una grande responsabilità. Quest'anno mi trovo ad affrontare dall'inizio la mia prima stagione di serie A1. Cercherò di crescere come rendimento, di essere più costante e migliorare in certe caratteristiche di gioco nelle quali sono carente».

L'esperienza negli ultimi quattro mesi dello scorso anno potrà essere importante?

«Lo spero davvero. Ora il mio obiettivo sarà cercare di fare un ulteriore salto di qualità. Ovviamente tenendo conto che in campo ci sono sempre gli avversari».

Quali sono le sue considerazioni sul gruppo che sta nascendo?

«L'impressione è positiva. Penso tuttavia che solo durante la fase di preparazione potremo capire di che pasta siamo fatti. In assoluto mi sembra comunque che stia nascendo una squadra competitiva».

Oltre al ruolo che potrebbe rivestire il coloured, manca un centro «acchiapparimbalzi»

Snaidero, Smith alza la posta

UDINE Dopo Dodo Braini, Luigi Sorrentino, diciottenne promessa arancione che ha perduto la vita la scorsa settimana in un incidente motociclistico a Gaeta, dov'era in vacanza: l'estate della Snaidero continua ad essere funestata da assurde tragedie. Ma lo show, si sa, deve continuare e gli addetti ai lavori del club friulano mantengono la guardia alta di fronte al caso Smith.

Il coloured spera sempre in un ingaggio Mba, nicchiando in presenza del pressing operato su di lui ormai da troppo tempo da parte di Giancarlo Sarti e del presidente Edi Snaidero, rialzando le proprie richieste economiche: 450 mila i dollari a stagione domandati da «Spider» nell'eventualità di un ritorno in Italia. Cifra che la società udinese intende quantomeno ridiscutere. Un caso ingarbugliato che scombina notevolmente i piani del tecnico Matteo Boniciolli soprattutto perché è abbinato alle assenze di Mian e Li Vecchi, impegnati con la Nazionale fino a metà settembre, e di Cantarello e Carraretto, alle prese con le rispettive riabilitazioni post-operatorie fino a ottobre inoltrato.

La squadra inizierà dunque la preparazione, il 21 agosto, con quel che passerà il convento in quel momento e il gruppo juniores cadetti. Un organico, quello della formazione in procinto di affrontare la massima categoria, strutturalmente mancante, oltre che del titubante Smith o chi per lui, anche della figura del «centrone acchiapparimbalzi» indispensabile in A1. Anche sotto questo profilo la società arancione guarda un po' ovunque, attendendo buone nuove federali definitive riguardo allo status di comunitario o meno di Alibegovic.

Una questione ancora fumosa che se sbloccata favorevolmente aprirebbe le porte a un ulteriore straniero. Tempo, d'altra parte, con il campionato ad iniziare a metà ottobre, ce n'è in abbondanza, a tutto beneficio della scelta che la Snaidero, da buona matricola, intende effettuare all'insegna della minima percentuale di errore.

Edi Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

La decisione delle ragazze sembra collegata a incomprensioni col coach

Muggia, l'Interclub è nei guai In quattro vogliono andarsene

TRIESTE Nasce sotto i peggiori auspici la stagione di A2 del Marsilli Muggia dopo l'improvvisa decisione di ben quattro giocatrici di lasciare la squadra. A pochi giorni dal raduno del 16 agosto, Sara Pecchiari, Patrizia Vidonis, Roberta Sergatti e Ilenia Scrignar hanno comunicato alla società e al tecnico Nevio Giuliani l'intenzione di non disputare il prossimo campionato con l'Interclub. Cronaca di un divorzio annunciato? Una possibilità reale, se è vero che lo scorso anno, causa dissapori tra l'attuale tecnico e una parte delle giocatrici, la squadra aveva caldeggiato l'arrivo di Fabio Zgur per continuare a offrire i propri servigi alla causa rivierasca.

Sara Pecchiari in azione: sarebbe ancora tra le incerte.

Il ritorno di Giuliani, dunque, potrebbe aver nuovamente scombussolato gli equilibri interni di un gruppo nel quale, dopo la stagione d'oro di due anni fa, non sembra più regnare l'armonia dei bei tempi. «La situazione è ancora tutta da definire - commenta il tecnico rivierasco Nevio Giuliani -. Al momento l'unica giocatrice sicura di non giocare il prossimo anno è Patrizia Vidonis. Pecchiari, Sergatti e Scrignar hanno chiesto tempo per pensare a quello che vogliono fare e daranno una risposta definitiva solo all' inizio di stagione».

Sia come sia, al momento la rosa rivierasca appare ridotta all'osso. Della vecchia guardia infatti sono rimaste la capitana Nicoletta Borroni, Gherbaz, Zonta e Bernardi, alle quali vanno aggiunte le giovani Annalisa Borroni, Cassetti, Pribac e Scucato e la rientrante Zettin. Un organico da rinforzare per il quale i dirigenti del Marsilli stanno lavorando. Così, dovrebbe rientrare a Muggia Francesca Destradi, reintegrata dopo il gran rifiuto della passata stagione e potrebbe accasarsi alle dipendenze di Giuliani Carol Franzoni, la giocatrice che pur avendo raggiunto un accordo con Porcia, dovrebbe poter finire in biancoazzurro. La palla, adesso, passa al paziente lavoro dei dirigenti: cercheranno di dipanare la matassa per consentire alla giocatrice di raggiungere la destinazione a lei più gradita. Non si ferma tuttavia in regione la «lunga mano» di Muggia, che in settimana ha provato anche una giovane giocatrice del girone B della A2: la 18enne Valentina Vega, ala pivot di 195 centimetri proveniente da Termini Imerese.

Un provino di qualche giorno i cui risultati non sono però sembrati particolarmente soddisfacenti per una squadra che in questo momento ha bisogno di maggior concretezza. Non trovano conferme, invece, le voci che volevano un ritorno sul parquet, almeno per le partite casalinghe, di Michela Surez, l'ex giocatrice muggesana da qualche anno fuori dalle vicende della società.

lo.ga.

SERIE B1 MASCHILE

L'allenatore della Despar Bardini scioglierà le riserve entro la settimana: servono uomini davvero motivati

Gorizia, al termine la caccia ai «lunghi»

Visionata la videocassetta di un giocatore argentino, ritenuto interessante

GORIZIA Entro la settimana si dovrebbero conoscere i nomi o il nome dei «lunghi» che completeranno la rosa degli atleti della Despar. La società goriziana infatti sta in questi giorni valutando alcuni giocatori. L'allenatore Claudio Bardini, prima di decidere su chi puntare per la prossima stagione, vuole parlare personalmente con i giocatori interessati. «Devono essere degli elementi - dice - che abbiano grandi motivazioni. Non vogliamo correre il rischio che arrivi qualcuno che abbia l'intenzione di svernare in serie B1. La nostra società è disposta a fare anche degli sforzi economici per riuscire a impostare una squadra in grado di battersi per la promozione. Per questo motivo dobbiamo essere sicuri dei passi che andremo a fare».

Al momento non è nemmeno possibile fare ipotesi su chi punta la Despar. «Siamo già stati scottati - dice il diesse Bartolini - e quindi non facciamo anticipazioni, anche per una questione scaramantica».

I responsabili della Despar stanno ora visionando una cassetta di un lungo argentino, che è stato giudicato molto interessante. L'ultimo giudizio in proposito spetterà comunque all'allenatore Bardini.

Legato a queste scelte è anche il futuro del pivot della passata stagione, Sguassero.

«Non possiamo - aggiunge a tale proposito Bardini - rinunciare a cuore leggero a un giocatore che è stato lo scorso campionato il secondo miglior rimbalzista difensivo del campionato. Per questo motivo dobbiamo fare delle scelte molto oculate e attente. Abbiamo ancora tempo a disposizione. Prima del 21, quando inizieremo la preparazione, penso che la squadra possa essere al completo».

Antonio Gaier

SERIE B2 MASCHILE A Cividale si è proceduto a un netto ringiovanimento del team

L'Ardita riparte da Bosini

GORIZIA Dopo la retrocessione dello Jadran di Trieste e della Robur Palmanova, la pattuglia delle formazioni regionali nel campionato di serie B2 è ora ridotta a due squadre. Saranno ai nastri di partenza del prossimo campionato l'Ardita di Gorizia e la Longobardi di Cividale. La formazione goriziana, retrocessa la scorsa stagione, è riuscita, infatti, a ottenere il ripescaggio. L'Ardita, che sarà guidata in panchina da Paolo Bosini, un ritorno dopo la parentesi alla Solari, si presenterà al via molto rinnovata.

Partito Lucio Tomasini, ceduto in B1 alla Celana Bergamo, sono arrivati da Cividale l'ala Federico Banello, dalla Telit Trieste la giovane guardia Stefano Babich, dal Bari il pivot Renato Drigani e Francesco Coco, un'ex speranza del basket goriziano alla ricerca di un riscatto.

Della formazione dello scorso campionato sono stati riconfermati Luigi e Massimo Tomasi, Dario Tomasini, Costantino Tosoratti, Andrea Maggi e Matteo Marussic. Da definire ancora la posizione di Moreno Sfiligoi, molto incerto se continuare l'attività.

A Cividale quest'anno si è proceduto a un netto ringiovanimento della squadra. Hanno cambiato casacca Federico Banello (Ardita), Achille Milani (Manzano), Stefano Leita (Veroli), Igor Demomte (Palmanova) e Flavio Palombi, che la società ha lasciato libero. I nuovi acquisti sono Enrico Salvador, Paolo Graziani, lo scorso campionato a Palmanova, Marco Morassut dall'Ubc Udine e Davide Princic dallo Staranzano. Alla guida della squadra è stato riconfermato Alberto Andriola

a.g.

Paolo Bosini (a sinistra) guiderà l'Ardita; Claudio Bardini (a destra) è il coach Despar.

PALLAMANO Il probabile nuovo acquisto biancorosso sarà in città venerdì, slitta di qualche giorno l'arrivo di Piriianu

E Trieste andrà a ritmo di Pop

E oggi primo appuntamento della squadra a Chiarbola con il tecnico Sibila

TRIESTE Pallamano Trieste scoppiettante almeno come il Pop (corn). Il probabile nuovo acquisto della società triestina ritirerà il visto il 10 agosto e sarà dunque a Trieste venerdì prossimo in tempo per aggregarsi alla squadra e per cominciare la preparazione atletica curata in prima persona dal tecnico Sibila.

L'accordo fra Trieste e il Fasano, società nella quale Pop ha militato nell'ultima stagione, è quasi raggiunto, restano da sistemare alcune clausole che il presidente Giuseppe Lo Duca spera di risolvere quanto prima. Slitta di qualche giorno, intanto, l'arrivo in città di Piriianu. Problemi, a dire il vero, di poco conto che consentiranno al pivot rumeno di arrivare a Trieste mercoledì e di incontrarsi con il professor Paoli per concordare insieme il piano di riabilitazione per la ripresa dell'attività.

Questa sera, intanto, alle 18 è fissato il raduno al Palazzetto dello sport di Chiarbola. Sedici i giocatori convocati con la presenza degli italiani, del giovane Paolo Vellano e dei quattro juniores aggregati alla prima squadra: il portiere Benvenuti (classe '80), l'ala Visentin ('82), Carpanese ('82) e Radovcic ('83).

Nella giornata di martedì, infine, sarà effettuato il sorteggio del secondo turno della Coppa dei Campioni alla quale prenderanno parte anche i triestini. Fra le squadre più temibili, almeno sulla carta, ci sono i lituani del Granitas di Kaunas, la formazione bielorussa del Minsk, i polacchi del Danzica e gli islandesi dell'Hafnafjordur. Un turno, comunque, alla portata di campioni d'Italia biancorossi che aprirebbe la porta ai gironi finali della Champions League.

l.g.

TRIESTE Ecco il punto della situazione nel mercato di pallamano del massimo campionato.

AL.PI. PRATO
ACQUISTI: Milosevic dal Città Sant'Angelo, Pensa dal Rubiera, Antovic dal Mazara, Paterna dal Valladolid, Benigno dal Marsala, Opalic dall'Enna. **PARTENZE**: Massotti e Fonti ad Ascoli, Kobilica a Rubiera. **TRATTATIVE**: Proseguono i contatti per portare in Toscana il terzino cubano Sanchez lo scorso anno all'Ivry Gargan.

H.C. BOLOGNA 1969
ACQUISTI: Di Leo dal Conversano. **PARTENZE**: Di Vincenzo al Mazara. **TRATTATIVE**: Per completare la rosa serve un portiere. Ci sono contatti con l'ex Bottaro.

FORST BRESSANONE
ACQUISTI: Kokuca dal Sintalon (yu), Vikoler dal Bolzano, Monopoli dal settore giovanile, Latoud dal Lione. **PARTENZE**: Lisica al Rovigo, Gitzl al Bolzano, Hilpold fine carriera. **TRATTATIVE**: Con l'arrivo dell'esperto francese Latoud Kovacs considera chiuso il mercato.

CONVERSANO
ACQUISTI: Drobek e Heinz dal Karvina, Christiansen dalla Danimarca. **PARTENZE**: Filip in Bundesliga, Di Leo al Bologna, Tancos allo Spalato. **TRATTATIVA**: Pugliesi alla ricerca di un ala. Contatti con l'ortigia per il siracusano Costanzo.

TROGGLER GROUP MERANO
ACQUISTI: Ricci Schmidt da Trieste, Ranbanser dall' Appiano. **PARTENZE**: A. Gerstgrasser fine carriera. **TRATTATIVE**: Il nuovo tecnico Von Grebmer ha chiesto un difensore. Si lavora per portare in Alto Adige un danese o uno spagnolo.

GAMMA DUE MODENA
ACQUISTI: Pato dall'Octavia di Vigo. **PARTENZE**: Kuze al momento libero, Frattari (Ascoli). **TRATTATIVE**: Organico completato. Resta da riempire la casella relativa al terzo straniero.

RUBIERA
ACQUISTI: Kobilica dal Prato, Besançon dal Massy, Szotary dal Pick Szeged. **PARTENZE**: Pensa al Prato, Sirco al momento libero. **TRATTATIVE**: Squadra completa, resta da verificare una possibile offerta all'ex pivot triestino Nino Velenik.

LIBERTAS HAENNA
ACQUISTI: Zervas dal Mascalucia, Begovic dalla Slovenia, Navarra al rientro dopo un anno di pausa. **PARTENZE**: Lucic in Svezia, Opalic al Prato. **TRATTATIVE**: Enna punta sui giovani facendo rientrare gli 83 dati in prestito.

EUROVO MORDANO
ACQUISTI: al momento nessuna trattativa conclusa. **PARTENZE**: Priusek libero. **TRATTATIVE**: Da completare l'organico con l'arrivo del secondo straniero.

JUNIOR FASANO
ACQUISTI: Djurdjevac dal Messina. **PARTENZE**: Pop e Popovici al momento liberi. **TRATTATIVE**: Servono ancora un terzino mancino e un centrale.

MAZARA
ACQUISTI: Zoldos dal Rosolini e Di Vincenzo dal Bologna 1969. **PARTENZE**: El Kaabi fine carriera, Russo ad Alcamo, Kalamanda in Bosnia. **TRATTATIVE**: Si lavora per un terzino comunitario e per due giovani da prelevare a Palermo.

TASSINA ROVIGO
ACQUISTI: Lisica dal Bressanone. **PARTENZE**: Ipsa in Croazia. **TRATTATIVE**: Il presidente Veronesi cerca un portiere, un centrale e un ala mancina.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO Serie B1 maschile

Adria Volley, Egidi arriva di rinforzo per un'annata difficile

TRIESTE Ufficializzato il calendario del prossimo campionato di B1 dell'Adria Volley. La compagine allenata da Kim Ho Chul è stata inserita nel raggruppamento composto dalle neo promosse Sassuolo, Monselice e Molveno, dalla retrocessa Everap di Trebaseleghe; dagli innesti della Zinella di Bologna proveniente dal girone C, dall'innesto della neo costituita Porto Ravenna allenata da Guerra e dall'Oderzo che ha acquistato i diritti dalla Sisley di Treviso.

A queste formazioni sono da aggiungersi le vecchie conoscenze del girone, quali Lugo, Mirandola, Marconi, Schio, Verona e Paese. Un girone che metterà a dura prova la voglia di vittoria degli atleti giuliani. Detto di Molveno, società ricchissima che oltre ad Agazzi e De Palma ha già concluso con Vianello, anche il Vbr Verona sta facendo le cose in grande con l'ingaggio di Saccardi e Pistolesi ex Schio. Delle neo promosse, il Sassuolo sarà un osso molto duro, rinforzato dall'arrivo di Pignatti e del palleggiatore ex Modena Daniele.

Sul versante giuliano, il gm Pellizzer ha piazzato un altro colpo, ingaggiando Andrea Egidi, schiacciatore mancino di 202 cm in uscita dall'Albisola di B1. Giocatore eclettico, dai trascorsi di palleggiatore, il nuovo acquisto presidierà le zone uno e due in diagonale con il palleggiatore Rigonat. A pochi giorni dall'inizio della preparazione dunque la campagna acquisti dell'Adria Volley dovrebbe essere virtualmente conclusa ma le mezze parole di Pellizer lasciano intuire ulteriori sviluppi.

Daniele Morsut

SERIE B1 MASCHILE
GIRONE B
Mec & Gregory's Molveno Tn
As Silvolley Trebaseleghe Pd
Tmb Monselice Pd
Laguna Light Paese Tv
Lae Electron Oderzo Tv
Vrb Pallavolo Verona
Schio Sport Vi
As Trieste Hammer
Zinella Camst Bologna
Stadium Mirandola Mo
Gs Virtus Sassuolo Mo
Madel Pallavolo Lugo Ra
Porto Ravenna Volley
Gs Vvf M. Marconi Reggio Emilia

SERIE B1 FEMMINILE
GIRONE B
Sanitars Metalleghe Flero Bs
Volley Millenium Mazzano Bs
San Giorgio Volley Mantova
Pandacolor Sarmeola Pd
Sartori ind.le Padova
Gs Fruvit S. Maria Maddalena Ro
Vajolet Gs Albatros Treviso
Spes Zoppas Conegliano Tv
Litopat Sommacampagna Vr
Caoduro Volley Cavazzale Vi
Camst Pav Udine
Calligaris Pav Natisonia S. Giov. Nat. Ud.
As Lib. Volley Forlì
Robur Tiboni Urbino Ps

SERIE B2 MASCHILE
GIRONE C
Pool Volley Essegi Legnaro Pd
Ac Ics Olivetti Padova
Sisley Treviso
Autoservice Volley Mestre Ve
Giorgia Riviera Del Brenta Ve
Volley Team San Donà Ve
Montecchio Maggiore Volley Vi
Armet Mussolente Vi
Artifer Zanè Vi
As La Salle Romano D'ezzelino Vi
As Ok Val Imsa Gorizia
Volley Ball Udine
B&F Dal Cin Futura Cordenons Pn
Sem S. Vito al Tagliamento

SERIE B2 FEMMINILE
GIRONE C
Alta Fidelitas Trento
Pol. Torre Franca Mattarello Tn
Marzola Siram Povo Di Trento
Dolomia Volley Belluno
As Olimpia Volley Padova
Wind Roncade Tv
General Filter Paese Tv
Gaiga Tecnocael Service Verona
Saf Ams Riviera Volley Barbarano Vi
Vicenza Volley Sport
Calearo Costabissara Vi
Unione Volley Montecchio Vi
As Ok Val Siderimpes Gorizia
Pall. Sangiorgina S. Giorgio di Nogaro Ud

ATLETICA LEGGERA

La triestina Margaret Macchiut in azione.

Sfuma l'occasione di trasformare il Meeting di Lignano in trampolino per le Olimpiadi

Teghil allagato, i primati scivolano

Delusi la Brunet, Giaconi e Frinolli, ma anche la Macchiut

TRIESTE Pista e pedane allagate dal fortunale estivo, così il «Meeting Sport e Solidarietà» di Lignano per l'edizione 2000 non può permettersi di sciorinare risultati di gran prestigio. Peccato, perché proprio nell'anno olimpico la friulana Lignano rappresentava una delle tappe più importanti di avvicinamento a Sydney 2000.

Sul tartan del «Teghil» cercavano il passaporto per l'Australia la fondista Roberta Brunet e gli ostacolisti Giaconi e Frinolli. Una speranziella la coltivava pure l'alabardata Margaret Macchiut, ma tutti sono scivolati sull'acqua lignanese. La Brunet, da tempo non più all'altezza dei tempi che l'avevano trascinata sul podio Olimpico di Atlanta, ha confermato il suo momento no vincendo i 3000 in 9'05"00, 15" sopra il «minimo» olimpico. Non male, invece, vista l'acqua, il 13"79 strappato sui 110 ostacoli da Andrea Giaconi e il 50"64 del figlio d'arte giorgio Frinolli sui 400 hs, forse le due gare più condizionate dal maltempo. Entrambi riscontri comunque lontani dal possibile viaggio australiano.

La triestina Macchiut ha invece chiuso 2.o i 100 hs in un anonimo 13"72, dietro la senegalese Diuof (13"43), non mostrando segnali di ripresa. Non è mancata invece la benzina all'algerino... Benzine che ha vinto i 3000 maschili al rapido passo di 7'55"23, relegando a un mesto quarto posto di siepista Angelo Carosi, argento europeo. Ormai abituata a far man bassa nei meeting regionali, la slovena Brigita Langerholc non ha tradito nemmeno a Lignano, vincendo gli 800 in un rapido 2'02"76, che ha trascinato la friulana Vanessa Iacuzzi a un 7.o posto con un validissimo 2'09"25.

Di buon spessore la gara del lungo femminile vinto dalla giamaicana Golding con 6,34 davanti alla statunitense Sawyer. In simile gara, gran bella figura avrebbe fatto anche la triestina Arianna Zivez, tornata a grandi livelli a Macerata dove ha stabilito il record della Coppa Italia con uno splendido 6,24. Ma in extremis la «cussina» ha deciso di dare forfait. Un record della manifestazione è invece arrivato a Lignano dall'asta femminile, con la statunitense Kelly Suttle capace di superare la barriera dei 4 metri prima che l'acquazzone rendesse impraticabile la pedana.

Pioggia che ha influito non poco anche nell'alto, dove è continuata comunque a brillare la stellina della pordenonese Stefania Cadamuro, salita oltre l'1,77. In questa gara terza la «cussina» Bradamante (1,74). Tra i maschi ha fatto il possibile l'udinese Alessandro Talotti, terzo con la misura di 2,10 alle spalle dell'attuale leader italiano della specialità, Ivan Bernasconi, vincitore con 2 metri e 15. Chiusura dalle forti emozioni con i 400 metri piani, dove l'inglese Curbyshley (52"40) e lo sloveno Sestak (46"14) hanno volato nel «giro della morte». Nel disco ormai solita impresa del croato Mustapic che ha lasciato a 60,28.

a.r.

Nell'ottava edizione della staffetta 3 x 2000 metri x 1 ora s'impongono Pozzari, Michelis e Novaro

Muggia, Curatolo premia i «panettieri»

Il tridente triestino che portava il nome dell'antica bottega «Zia Maria» ha dominato la corsa lasciandosi alle spalle i «Magnifici Boilers»

TRIESTE Il «tridente» Roberto Pozzari, Mauro Michelis, Andrea Novaro ha ricevuto dalle mani di Maria Curatolo il premio riservato ai vincitori dell'ottava edizione della «Staffetta de Muja». In pratica, l'olimpionica di Maratona ad Atlanta ha premiato sé stessa, visto che la squadra capitanata dal marito Pozzari portava il nome dell'Antica Bottega della Zia Maria, «prelibato» panificio gestito proprio dalla coppia più «integrale» del fondismo triestino.

Ma la nuova formula della 3x2000x1 ora (3 atleti impegnati sul nuovo percorso da 2 chilometri), oltre a cotali campioni ha portato a Muggia anche nuova allegria. Il tracciato, abilmente chiuso al traffico dal Corpo dei Vigili urbani di Muggia malgrado il periodo «caldo» per il traffico, ha infatti reso più veloce e competitiva la kermesse abilmente organizzata dall'Atletica Trieste e dalla Compagnia de «I Mandrioi».

In campo femminile va registrata la vittoria della Piccinato delle sorelle Bonanni e della Spilotti. Alla fine sontuose premiazioni gestite dall'insostituibile Guido Benci.

Questo il quadro delle classifiche.

Maschile: 1) Antica Bottega Zia Maria «A» (Pozzari-Michelis-Novaro), 10 giri; 2) I Magnifici Boileros (Martellani-Sassetti-Blasina D.); 3) I refoli del Marathon (Belich-De Ros-Baissero), 9 giri; 4) Antica Bottega Zia Maria «B» (Baldassi-Novacco-Cavallini); 5) Fincantieri «A» (De Simon-Liguori-Bellina); 6) Cai Cim Avventura (Vittori-Grahor-Sardo); 8) Nicola Act (Fermeia-Micale-Carella); 9) Marathon «B» (Vidotto-Ruzzier-Bianchini); 10) Cral Poste 1 (Peretti-Cleva-Petelin).

Femminile: 1) Olindo Piccinato Brugnera (Bonanni V.-Spilotti-Bonanni E.) 8 giri; 2) Le Valentine (Picchieri-Tampieri-Corte); 3) Le schegge del Tram (Ruzzier-Listuzzi-Crem), 7 giri; 4) Acegas (Brandolin-Timeus-Riccesi); 5) Cral Poste (Wing-Del Monaco-Puglisi).

Over 50. Maschile: 1) Tram (Zerbo-Milano-Piras), 9 giri.

Femminile: 1) Aquile Reali (Corelli-Barbo-Paulovich), 7 giri.

Compagnie Carnevale: 1) I Mandrioi (Miola-Furlani-Sema), 7 giri.

Giovanili: 1) I figoni (Grezzo T.-Grezzo M.-Germani), 26'43".

Alessandro Ravalico

Tarvisio meeting Senza confini, la Begic (disco) senza rivali

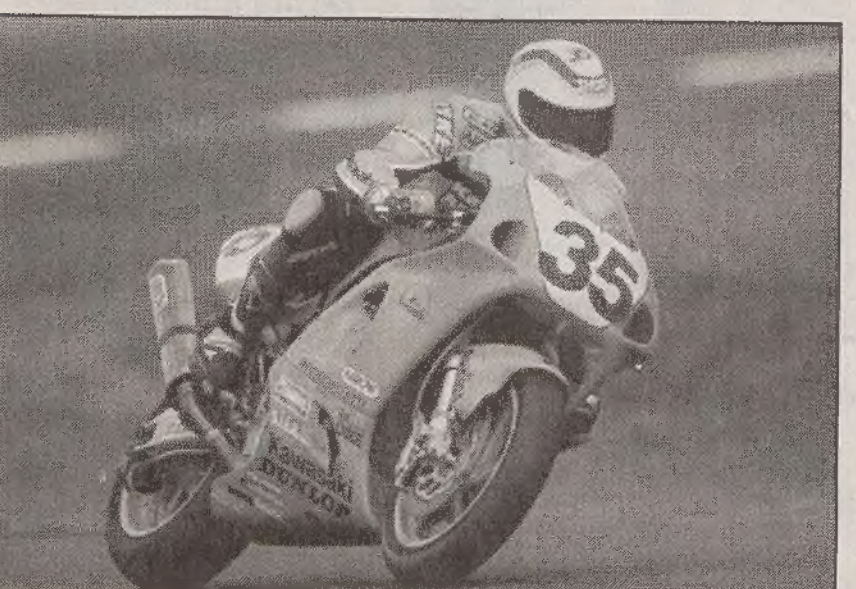
TARVISIO La pioggia ha messo il suo zampino anche sul Meeting Internazionale «Senza confini», svoltosi ieri a Tarvisio. Per questo i migliori risultati sono arrivati dai lanciatori. La giovane discobola croata Begic, con 53,31, ha ottenuto il miglior risultato della manifestazione, mentre il suo conterraneo Mustapic (59,97) ha superato di un soffio l'italiano Andrei (59,06) nella rivincita di Lignano.

Praticamente tutta la nazionale croata è sciamata a Tarvisio, monopolizzando il meeting. Doppietta della velocista Rachela Markt nei 100 (12"06) e 200 (24"86) mentre in campo maschile le due gare veloci se le sono spartite Krajacic (10"71 nei 100) e il solito Orsolic, vincitore dei 200 in 21"58 davanti ad Andrea Fogliato (21"78). Ottimo anche il salto del lunghista Vukovic a 7,51 che ha completato gli allori croati. Tra le donne sigillo della slovena Tina Carman che ha raggiunto quota 5,94. Un altre sloveno, il giavellottista Terscek, ha posto il suo timbro lanciando a 69,22. Anche la folta pattuglia austriaca non è tornata a casa a mani vuote. Mudritschmer e Weser hanno monopolizzato le corse medio-lunghe aggiudicandosi rispettivamente 800 (1'56"11) e 5000 (14'35"85), mentre l'altista Gasper è salito a 1,96. Tutti locali i 3 km di marcia. Tra i maschi vittoria per Driussi (Malignani Ud) in 13'27" davanti al triestino Ruzzier (Atletica Go), mentre in campo femminile la friulana Irene Vanino ha sbaragliato il campo in 14'49".

a.r.

MOTOCICLISMO

L'ex pilota mette in pista tre giovani emergenti in sella alle Kawasaki per gareggiare al Mondiale superbike: a Misano prima superpole

Silvestro, Bussei e Antonelli: gli assi di Bertocchi

La moto del team Bertocchi durante una gara.

TRIESTE Come nell'automobilismo anche nel motociclismo i triestini si contano sulle dita di una mano, si tratta comunque di personaggi eccellenti. È il caso di Sergio Bertocchi e del suo team, coinvolti nel campionato Sbk, ovvero il «Mondiale superbike», una realtà che festeggia il suo decennale. Bertocchi, ex pilota di levatura, artefice di ottimi risultati in molte gare del motomondiale di qualche anno fa, mette in pista tre piloti italiani emergenti, già in evidenza in altre categorie in sella a Kawasaki gommate Dunlop. A Misano Adriatico in giugno Bussei è entrato nella speciale classifica della Superpole, un risultato che fa sperare.

«È una vita da giramondo – spiega Bertocchi –. Si passa più tempo nel motorhome che a casa. Ma è anche un mondo ricco di soddisfazioni ed emozioni. Sono dieci anni che dirigo questo team, dopo un passato da pilota. È stato un "crescendo" continuo, raggiungendo traguardi sempre più ambiziosi, anno dopo anno. Certo, da team manager è un'altra cosa, forse si soffre di più. Il pilota vede solo la gara, mentre così c'è da tener conto di tutto ciò che serve e prevedere anche l'impensabile. Bisogna gestire i piloti in corsa, cosa non sempre facile, e portare a casa risultati utili, specialmente per i rapporti con gli sponsor. Nei 13 appuntamenti mondiali, di cui ben 3 in Italia, saremo presenti con De Silvestro, Bussei e Antonelli».

Bertocchi con le sue Kawasaki.

La superbike è una categoria di moto a quattro tempi, molto elaborate, che possono raggiungere i 160/170 cavalli, ma con un peso ben superiore ai modelli da gran premio. Le medie che si raggiungono sono di valore assoluto e guidare al limite non è certo uno scherzo. «A Monza, a maggio, non ci è andata molto bene – racconta ancora Bertocchi – e non abbiamo nessuno dei nostri nell'alta classifica dopo i vari Chili, Edwards, ecc. A Hockenheim, siamo stati rallentati da noie meccaniche, mentre a Misano, abbiamo segnato qualche progresso, toccando le zone alte della classifica, mentre, nel primo weekend di luglio siamo stati a Laguna Seca, in America, per una nuova tornata dell'Sbk ma stavolta c'era il problema della lotta con i piloti locali, sempre numerosi e agguerritissimi. Adesso si va in Inghilterra, a Brands Hatch, e non sarà uno scherzo. Per fortuna siamo primi nel campionato italiano, dato confermato dalla recente prestazione di Monza».

Fabio Niero

Soddisfatti gli organizzatori del Sistema Gorizia dopo i campionati di nuoto a Monfalcone

«Una piscina da primati»

Targa del sindaco come buon auspicio per Sydney

TRIESTE I campionati assoluti estivi di nuoto, appena archiviati nella fiammante piscina olimpionica di Monfalcone, si sono rivelati un successo, ben oltre le più rosee aspettative degli organizzatori. Giorgio Brandolin, presidente del Sistema Gorizia e presidente del Coni provinciale di Gorizia, non fa nulla per nascondere la sua soddisfazione per la buona riuscita dell'evento.

«Sono veramente orgoglioso di tutte le persone, che hanno lavorato con me nell'ambito dell'organizzazione - spiega - Grazie al lavoro di tutti i dirigenti sportivi e dei volontari, oltre naturalmente a quello dei giudici della Fin, l'andamento delle gare è stato perfetto. Sono stati tutti bravissimi».

Di motivi per gioire ce ne sono ancora. «La piscina – continua Brandolin – è stata costruita bene e i record registrati lo testimoniano: è stata un bell'investimento!». A proposito di primati, il sindaco di Monfalcone, Adriano Persi, ha deciso di ricordare i record stabiliti durante questi campionati estivi con una targa, che vuole essere anche di buon auspicio per i nuotatori italiani, che parteciperanno alle Olimpiadi di Sydney.

Le sorprese, comunque, non sono ancora finite, come rivela il presidente del Sistema Gorizia. «Per l'ottima organizzazione e per la buona affluenza di pubblico, il segretario Storti ci ha anticipato che il prossimo anno ospiteremo un'altra manifestazione. Non so ancora di cosa si tratti, ma sarà sicuramente qualcosa di importante. Questo è il miglior esempio, che, se le istituzioni, le società e i volontari lavorano di comune accordo, i risultati arrivano, malgrado le poche risorse».

Anche per il turismo si è trattato di un successo. «Abbiamo avuto – prosegue Brandolin – tanti spettatori sia di mattina sia di pomeriggio. Abbiamo fatto conoscere Monfalcone e la sua provincia a tutta Europa, con la speranza di diventare un ponte verso l'Est. Vogliamo essere degli attori principali e non più marginali».

L'ultima battuta, che regale Giorgio Brandolin, è ancora una sottolineatura della riuscita di questi cinque giorni di gare: «Tutti hanno visto che è andata bene. Quello che conta è la soddisfazione, che ci hanno espresso atleti, dirigenti e società sportive».

Massimo Laudani

L'INTERVISTA

Il presidente del comitato regionale Fin non sta nella pelle per la gioia

Delise: «Siamo entrati nel "giro" Abbiamo un biglietto da visita»

TRIESTE Il presidente del Comitato regionale Fin Giulio Delise è raggiante: meglio di così non poteva andare. «Ho appena parlato con il segretario Storti e con il responsabile dell'organizzazione – esordisce Delise – che si sono detti entusiasti di com'è andata. L'importante è entrare nel "giro", poi è assai più facile restarci. È raro che venga accordato subito un campionato di livello la prima volta che viene chiesto. Credo che non dovremo aspettare molto per ospitare ancora in regione manifestazioni di questo calibro».

Qual è stato il momento più difficile?

«Questo appuntamento era già stato dato a Pesaro, poi il Comitato ha trovato gli sponsor e molti appoggi, su tutti quello di Brandolin, e l'abbiamo spuntata. Il nostro consigliere Sergio Pasquali è stato il preziosissimo anello di collegamento con Roma. L'OK è arrivato a fine aprile e il primo agosto è filato tutto liscio. Dal '96 a oggi abbiamo avuto parecchie occasioni per dimostrare la nostra affidabilità a Roma: abbiamo organizzato i campionati italiani di sincronizzato, una prova nazionale di tuffi, la nazionale di pallanuoto è stata in regione molte volte, c'è stato un torneo femminile e poi lo scorso anno sempre gli italiani di salvamento».

La particolarità di questa edizione?

«Il pubblico così caloroso e numeroso. Non ho mai visto tanta gente ai campionati italiani, e ne ho visti tanti! Gardossi stesso ha detto che il 50% del suo successo è dipeso dal tifo. E gli atleti non sono abituati a tanto interesse da parte della gente, gli autografi, le fotografie. A Roma hanno gare internazionali mentre in provincia questi eventi sono seguiti. Poi tutto il gruppo ufficiali gara è nostro: sono stati bravissimi, tanto che regioni natatoriamente importanti come il Veneto ce li ha invidiati. Abbiamo cercato di privilegiare il benessere dei nuotatori, creando zone d'ombra con ombrelloni e gazebi; poi l'apertura dei campionati a bordo della nave della Fincantieri è stata la ciliegina sulla torta. In più c'è stata la diretta tv...».

Presidente perché Monfalcone ha una vasca da 50 e Trieste ancora aspetta?

«Sono due cose differenti: qui è stata realizzata solo la vasca e i costi sono contenuti. A Trieste è previsto un polo natatorio con la possibilità di disputare gare internazionali e ogni tipo di competizione. Il costo è trenta volte superiore. La Fin ha fatto quello che era nelle sue possibilità. Ora spetta alla burocrazia. Ma ce la faremo».

E intanto verrà demolita la «Bianchi»?

«No. Succederà solo quando verrà ultimato il centro natatorio di Sant'Andrea. Ho anche parlato con l'assessore Scoccimarro per la piscina da 25 metri della Provincia nella scuola Da Vinci che è chiusa dal '94, e mi ha assicurato che verrà riaperta entro l'anno».

Giulia Stibiel

Emiliano Brembilla: al centro del podio uno dei protagonisti dei campionati estivi.

IL TECNICO AZZURRO

Quattro nuovi record italiani Castagnetti: «Presto al top»

MONFALCONE Quattro nuovi record italiani assoluti a cui vanno affiancati alcuni record di categoria e un buon numero di tempi tra i primi dieci all-time. Alberto Castagnetti, tecnico della nazionale italiana, sottolinea come «siamo stati illuminati da grandi prestazioni, impreviste in fase pre-olimpica, soprattutto dal settore femminile, stimolato da una notevole concorrenza tra le giovani e le più anziane; abbiamo visto crescere molte ragazze. Tra breve saremo al top».

I nuovi primati portano la firma di Luisa Striani (100 s.l. in 56"37 davanti a Cristina Chiuso anche lei sotto il precedente record, segno decisamente positivo per la staffetta olimpica), di Sara Parise (200 s.l. in 2'00"91 superando un record vecchio di 13 anni), della sorprendente quindicenne Cristina Maccagnola (50 farfalla in 27"73) e della staffetta 4x100 mista femminile della Snam con Cracco, Negrini, Striani, Cassani.

Castagnetti si dice soddisfatto di Alessio Boggiatto, vincitore dei 200 misti in 2'03"21 davanti al plurimedagliato Domenico Fioravanti (2'03"50); «Una performance inattesa anche perché questa era l'ultima gara dei campionati e gli atleti erano stanchi». Convocato per Sydney, infine, anche il ranista Davide Rummolo, che si aggiunge al gruppo dei venti già qualificati.

Enrico Saba

TITOLI E RECORD

RIEPILOGO TITOLI

400 sl donne: Sara Goffi. **400 sl uomini:** Emiliano Brembilla. **50 sl donne:** Cristina Chiuso. **50 sl uomini:** Lorenzo Vismara. **200 misti donne:** Federica Biscia. **100 dorso donne:** Alessandra Cappa. **100 dorso uomini:** Luis Alberto Laera. **100 rana donne:** Sara Farina. **100 rana uomini:** Domenico Fioravanti. **100 farfalla uomini:** Luca Gardonio. **100 farfalla donne:** Luisa Striani. **200 sl uomini:** Emiliano Brembilla. **200 sl donne:** Sara Parise *(record italiano)*. **400 misti uomini:** Alessio Boggiatto. **400 misti donne:** Paola Cavallino. **50 rana uomini:** Domenico Fioravanti. **50 rana donne:** Roberta Crescentini. **200 farfalla uomini:** Samuele Pampana. **200 farfalla donne:** Paola Cavallino. **200 rana:** Davide Rummolo. **50 dorso uomini:** Luis Alberto Laera. **4x200 sl uomini:** Carabinieri A. **4x200 sl femminili:** Aurelia nuoto. **4x100 misti uomini:** Fiamme gialle A. **4x100 misti donne:** Snam (squalificata l'Avantgarda, di cui resta il record). **1500 sl uomini:** Emiliano Brembilla. **100 sl uomini:** Lorenzo Vismara. **100 sl donne:** Luisa Striani. **200 dorso uomini:** Emanuele Merisi. 200 dorso donne: Veronica Ranieri. **800 sl donne:** Simona Ricciardi. **50 farfalla uomini:** Luca Belfiore. **50 farfalla donne:** Cristina Maccagnola. **200 misti uomini:** Alessio Boggiatto.

NUOVI RECORD

4x100 sl masch: Riviera Nuoto Dolo 3'30"51 *(r. italiano cadetti)*. **200 sl femm:** Sara Parise (Ssv Leifers) 2'00'91 *(r. italiano assoluto)*. **4x100 mista femm:** Avantgarda Valli 4'18"64 *(r. italiano)*. **50 farfalla femm:** Karina Vanni Chaillou 27"91 *(r. italiano assoluto - eguagliato)*. **100 sl femm:** Luisa Striani 56"37 *(r. italiano assoluto)*. **50 farfalla femm:** Cristina Maccagnola 27"73 *(r. italiano assoluto)*

I «NUMERI» DEGLI ASSOLUTI

Per i Campionati italiani assoluti di nuoto sono stati utilizzati:
- 5 chilometri di cavo per gli impianti elettrici e telefonici
- sono state installate 6 linee telefoniche
- hanno lavorato per la preparazione della piscina (vasca, podio, tribune, gazebo, varie) 10 persone della Bavisela. Hanno iniziato a preparare due mesi prima e poi gli ultimi 13 giorni hanno lavorato direttamente in piscina
- durante i cinque giorni di gara 25 addetti della General Services hanno assistito gli atleti e le società
- sono state allestite due tribune: una da 650 posti per il pubblico e una da 300 posti per atleti e dirigenti
- hanno partecipato 450 atleti e 127 società di tutta Italia
- sono stati consegnati 114 bouquet ai vincitori: oro, argento e bronzo per 38 titoli (19 maschili, 19 femminili)
- sono state scattate 1000 fotografie
- sono stati utilizzati 100 mila fogli per fotocopie
- sono state distribuite agli atleti gratuitamente 5184 bottiglie di acqua da mezzo litro

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Il tecnico della Triestina Nuoto critica l'assenza di alcuni grandi nomi e il rendimento non all'altezza di certi atleti

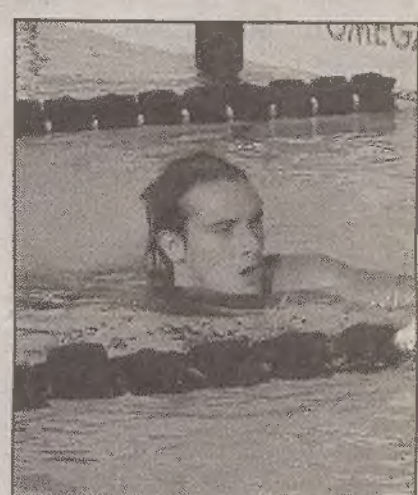
Zetto: «Si poteva pretendere di più»

TRIESTE Fulvio Zetto, tecnico della Triestina Nuoto, ha visto in acqua, allenato e preparato le ultime generazioni di nuotatori giuliani. Schietto, diretto e ironico non gira mai intorno alle cose. Allora è positivo il bilancio di questi campionati? «Nel complesso sì. Però si poteva senz'altro assistere a qualcosa di meglio».

È dall'88 che questo tecnico assiste ai campionati italiani assoluti e questi gli paiono essere stati un po' in tono minore. Certo Sydney è vicina, però mancavano i grandi nomi come Gallo, Rosolino e Cercato. Il tempo non è stato clemente: negli ultimi due giorni le condizioni erano brutte. Certo, ci sono stati alcuni record - non nasconde Zetto - ma si sa che in queste circostanze sono le seconde linee ad approfittarne.

Il risultato più eclatante? «È stato quello della Parise nel 200 stile che con 2'00"91 ha abbattuto un record che durava dall'87 di 2'01"19 - risponde - Allora fu la sesta prestazione al mondo, oggi il mondiale è 1'56"78 e dunque la Parise non guadagnerebbe neppure la finale». Per quanto riguarda i maschi il tecnico giuliano non risparmia critiche. Gli sono sembrati sottotono soprattutto i più forti, Brembilla e Merisi su tutti. Ma sono entrambi sotto il carico degli allenamenti per Sydney. E Merisi? «Credo stia sentendo le sue ultime gare - commenta - è un '72 nuota da vent'anni, 15 di agonismo ed è a un passo dall'addio».

Come si sono comportati i regionali? «Discreta è stata Alessia Kresevic nei 50 dorso. Per quelle distanze non c'è bisogno di molta preparazione. I 100 e 200 sono un'altra cosa». A detta di Zetto, Mansutti è stato discreto. Gardonio una sorpresa. «Se lo merita, è uno che si allena molto - aggiunge - È serio, educato, saluta sempre». Alla Triestina invece è mancato Ugrin che agli invernali nei 50 è andato in finale: dopo la maturità ha preferito le vacanze.

Con le donne, invece, la Triestina ha fatto due record regionali con le staffette 4x100 stile dal buon tempo tecnico, e 4x200 stile con un tempo meno valido. Però entrambi i record resistevano dall'86 e dunque va bene. Avevamo presentato le staffette a questo scopo. La Cordia ha fatto un discreto risultato sui 100 ma ha pagato lo scotto dei suoi primi campionati assoluti. E Tersar? «Si è preparato tanto ma non è andato bene e per questa ragione è deluso. È dal '95 che non si migliora. Forse c'è qualcosa che non va».

G. St.

Stefano Linda

CANOTTAGGIO

Ai Mondiali di Zagabria conferme per Marco Ragazzi, la Bascelli, Verzotti e Dentale - Sesto posto per i nostri Sergas, Visini, Archidiacono, settimo per Fichfach e Rotella

Tricolore in festa ai mondiali e i triestini non deludono

ZAGABRIA Una giornata esaltante quella delle finali junior di sabato ai mondiali di Zagabria, con il tricolore salito per ben 4 volte nel corso della cerimonia protocollare di premiazione, e per ben due sul pennone più alto. Successi nati per caso, come quello del doppio maschile dopo l'abbandono a giugno del prodiere o l'inserimento del fuoriclasse partenopeo De Vita, assieme a Moriconi croce e delizia del circo dei remi azzurro, e successi maturati per la fiducia incondizionata degli addetti ai lavori su atleti di sicuro avvenire. È il caso del neocampione del mondo Marco Ragazzi, figlio di quell'Umberto già vicemondiale nel '70 e protagonista in quegli anni anche tra i senior. E che buon sangue non menta è la conferma per un atleta che a fine '99 aveva quasi deciso di smettere, per poi essere recuperato a gennaio, portato a Piediluco dalla natia Venezia, per costruire quella vittoria iridata limpida, senza sbavature, da grande campione. E Gabriella Bascelli, arrivata al canottaggio quasi per caso dal Sud Africa, trasferita a Roma e inquadrata anche lei da quel Naccari responsabile del settore junior che per la seconda volta la porta alla medaglia d'argento. E che dire del 2 senza di Verzotti e Dentale, ai quali probabilmente il bronzo di questi mondiali croati ripaga i tre anni di grossi sacrifici al college di Piediluco. E poi i piazzamenti degli azzurrini: 4.o il 4 con, 6.o il 4 senza maschile e quello femminile, il 7.o posto di 4 di coppia, 2 con e doppio femminile, e l'11.o dell'otto, che consolidano l'Italia al 2.o posto nel medagliere under 18 alle spalle di una Germania «spaziale» con 5 ori, 4 argenti e 2 bronzi, ma davanti a Bielorussia e Usa. Un successo che non si realizzava da anni. Per i triestini in gara la soddisfazione di essere stati comunque protagonisti e di non aver mai sfigurato. I sesti posti di Erik Visini, Diego Sergas e Nicoletta Archidiacono nei due 4 senza, e il 7.o di Walter Fichfach e Stefano Rotella nel 4 di coppia, hanno dimostrato ancora una volta la bontà della scuola giuliana, delle sue società, dei suoi tecnici.

Con la squadra senior e pesi leggeri impegnata a preparare a Piediluco i Giochi olimpici, non sono giunti grossi risultati alla domenica per i colori azzurri nelle specialità non olimpiche. Unica medaglia quella del 4 di coppia pesi leggeri maschile (Sancassani-Gilardoni-Baccelli-Forlani). Partiti molto bene hanno tenuto la testa della regata fino agli ultimi 500 metri, non riuscendo però a contenere il rush finale dei giapponesi che andavano così a conquistare il primo titolo della storia del canottaggio del Sol Levante, terza la Spagna. Degli altri italiani in gara, 4.o il 2 con (Righetti-Lari, tim. Sorice), 5.o il 2 senza (Fracuelli-Grande) e il singolista pesi leggeri Mannucci, 7.o il 4 con e 8.o l'otto Pl. Discorso a parte meritano le donne che si sono difese dignitosamente e che stanno un po' alla volta portandosi al passo con le migliori anche a livello internazionale. 10.o classificato il 4 di coppia Pl sul quale remava la muggesana Barbara Pelos assieme ad Androsiglio, Mondani e Sanvitale (a 4" dalle prime), e il 5.o della Sara Baran. Nel medagliere senior e pesi leggeri, al primo posto gli Usa al secondo la «solita» Germania, terza Gran Bretagna.

Maurizio Ustolin

BASEBALL E SOFTBALL

In A2 doppio colpo dei friulani In B Rangers verso i play-off

RONCHI DEI LEGIONARI Tutto dedicato agli ultimi scampoli di «regular season» prima dei prossimi impegni ed alla Coppa Italia del baseball quest'ultimo fine settimana sui diamanti in terra rossa. Tra conferme, gioie e delusioni. Ecco, in dettaglio, che cosa è successo in questo scorcio d'estate dai colori autunnali vista la pioggia caduta in questi giorni.

BASEBALL SERIE A2
L'Hypo Bank, prima dei prossimi recuperi, chiude il campionato con due successi esterni ai danni del Collecchio e s'assicura l'accesso ai play-off promozione. Il nove di «Giaguaro» Miani, infatti, ha avuto ragione degli avversari con i finali di 17 a 7 e 11 a 2. Ora i friulani sono primi davanti al Piacenza, con 3 gare da recuperare.
Ma basta una vittoria ai danni del Senago per chiudere definitivamente in cima alla classifica. Determinare le posizioni è necessario per gli accoppiamenti in vista dei play-off. Ecco gli altri risultati. Piacenza-Lodi 2-0, 3-6; Bollate-Codogno rinviate per il maltempo; Verona-Parma 0-16, 8-2; Senago-Messina 3-6, rinviata.

BASEBALL SERIE B
C'era la Coppa Italia, ieri mattina, lungo il cammino dei Rangers di Redipuglia, ma sul neutro di Vicenza il nove di Frank Pantoja è stato battuto dall'Imola con il punteggio di 6 a 3.
Una gara intrisa di un grande equilibrio, molto combattuta, ma che, purtroppo, in virtù del risultato, lancia gli avversari verso la fase successiva di Coppa. Ora i redipugliesi attendono i play-off promozione. E l'ostacolo da superare sarà l'Imola.

SOFTBALL SERIE A1
Largamente rimaneggiata a causa delle tante assenze, sulle quali spiccano quelle di Furlan, Ciantelli e Godfrey, la TPS-Peanuts di Ronchi dei Legionari ha dovuto accontentarsi di un pareggio nella lunga trasferta in quel di Palermo. E così in gara 1 le ronchesi hnno vinto per 6 a 3, mentre nel secondo appuntamento sono state sconfitte addirittura al quinto inning, per manifesta inferiorità, con il finale di 10 a 0. Ecco gli altri risultati: Bussolengo-Bollate 4-1, 0-2; Crocetta-Macerata 4-13, 0-3; Forlì-Langhirano 7-0, 1-0; Saronno-Ustica 4-0, 2-1. Al comando ancora Macerata a quota 1000 con 34 vittorie e 0 sconfitte, seguita da Forlì a 735 (25-9), Saronno 676 (23-11), Bussolengo 559 (19-15), Ronchi dei Legionari 529 (18-16), Bollate 500 (17-17), Crocetta 353 /12-22), Langhirano 235 (8-26), Ustica e Palermo 206 (7-27).

Luca Perrino

JUDO

Stefanel commissario regionale straordinario al posto di de Denaro

TRIESTE Al rientro da Malta, dove si è svolto lo stage dell'Unione europea judo sull'attività giovanile (in particolare per quanto riguarda l'attività di atleti di età comrpesa tra gli 11 e i 16 anni), il maestro udinese e consigliere federale Stefano Stefanel ha raccolto le consegne del Comitato regionale federale del settore judo del Friuli-Venezia Giulia. Stefanel, che ha accettato l'incarico di commissario regionale straordinario, subentra per l'ultimo scorcio di mandato quadriennale al presidente dimissionario, il triestino Enzo de Denaro.

BOCCE

Grande risultato nel settore giovanile - Successo della Ponzianina nei seniores

Dudine d'oro sbaraglia tutti

TRIESTE Questo il consueto punto della situazione nelle bocce, categoria per categoria.

GIOVANILI

La Geschi di Laipacco ha organizzato una stupenda gara interregionale dedicata ai settori giovanili alla quale hanno partecipato nei vari settori ben 57 atleti e nella categoria ragazzi Marco Dudine ha saputo riconfermare la sua convocazione in maglia azzurra sbaragliando tutti e conquistando la medaglia d'oro dopo aver superato nella semifinale Di Bert, il portacolori di casa, per 11 a 6, schiacciando in finale Pesce della Cornudese con un secco 11 a 3. Il successo di questa trasferta è stato completato anche da Elena Dudine che si è piazzata al quarto posto.

SENIORES

Successo della Ponzianina nella gara serale messa in calendario dal San Giovanni dove su 42 coppie partecipanti Stebel con l'allievo Rubino hanno conquistato il primo posto superando nettamente per 11 a 5 i rappresentanti della Gloria, Pilutti e Giurissevich, nell'ordine si sono poi piazzati: Rob e Busletta P. (Maddalena), Palumbo e Cottica (Portuale), Giustincich e Zacchina (La Gloria), Di Bella e Ovstrovska (S. Luigi), Coronica e De Radio, Iacovich e Filippi (La Gloria).

Ma i bocciofili giuliani si sono fatti onore anche in trasferta. A Turriaco, gara a terne con 40 formazioni presenti, i Portuali con Coverlizza, Ribarich e A. Stocovaz sono saliti sul posto più alto del podio dopo una finale tiratissima conclusa sul 9 a 8 a tempo scaduto contro l'Acli Ronchi di De Luca, Zorz e Gerin.

A Cormons, gara con 88 coppie presente che hanno voluto onorare il IV memorial cav. Renato Godeas, la Maddalena con Mauri e Soranno ha raccolto un ottimo terzo posto mentre a Moimacco, dove le coppie partecipanti sono state ben 104, i Portuali hanno conquistato il terzo e il quarto posto rispettivamente con Palumbo-Ribarich e Giunta-Brumat.

FEMMINILE

L'Arci San Luigi ha organizzato una regionale a coppie alla quale hanno aderito 21 formazioni e, nonostante la resistenza opposta dalle giocatrici del Miramare, la vittoria ha sorriso alla Pordenonese dopo una finale al cardiopalmo conclusasi per 10 a 9.

Questa la classifica: 1) Tramontina-Pitton (Pordenonese); 2) Flego-Smotlak (Miramar); 3) Castelletto-Grimaldi (Ferroviario): 4) Paolich-Viler (Miramar).

Le triestine si sono poi vendicate nell'interregionale di San Quirino a Pordenone dove Ornella Flego e Bosica Smotlak si sono aggiudicate la medaglia d'argento su 27 formazioni iscritte cedendo solamente in finale contro Sandy e Roberta Ganz del Miometto di Conegliano.

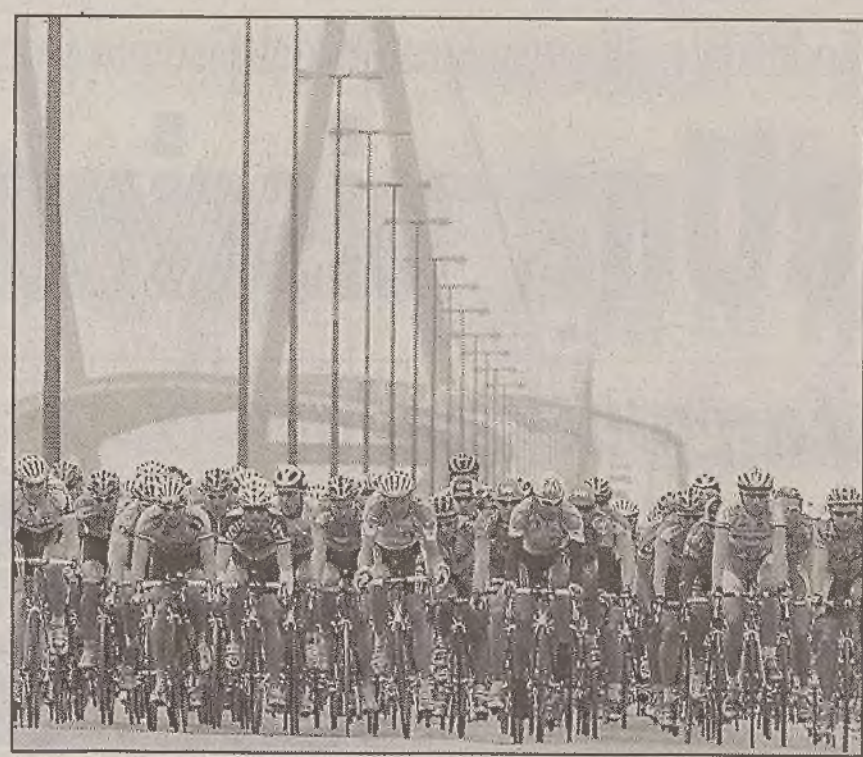
Aldo Iacobini

CICLISMO COPPA DEL MONDO Dopo il Giro, secondo posto anche alla Cyclassics di Amburgo

Casagrande, l'eterno secondo

Beffato da Missaglia grazie a una tattica geniale nella volata finale

AMBURGO Francesco Casagrande avrà sonni agitati. Seduto sul lettino dello psicanalista, dovrà spiegare al suo inconscio perchè, nei momenti topici, c'è sempre qualcuno che lo relega al ruolo di secondo. È successo al Giro, laddove si piegò nel finale di corsa a Stefano Garzelli ed è accaduto ieri, in occasione della Cyclassics di Amburgo, sesta prova di Coppa del Mondo. Stavolta, a stravolgergli i piani, ci ha pensato quel diavolo di Gabriele Missaglia, una vita passata a macinare asfalto per qualcun altro e dunque deciso, ad ogni costo, a trovare un pò di notorietà. La sua divisa viola della Lampre si francobolla all'azzurro della Vini Caldirola: i due escono allo scoperto a 7 chilometri dalla fine dell'ultimo giro del circuito cittadino. Filano che è un piacere, di comune accordo, lasciando di stucco il resto del gruppo scrematosi sul Waseberg. Il vantaggio lievita sino a 12" a 2 chilomtri dall'epilogo. Domanda: sarebbero riusciti i nostri eroi a sopravvivere al ritmo che, da dietro, Telekom e Mapei imponevano senza tregua? La corsa, sino a quel momento, non aveva mandato messaggi rassicuranti. Il carneade di turno, il danese Soren Petersen (Team Cologne), era riuscito a collezionare sino a 20' di distacco dal plotone. Appena però i big si svegliavano dal torpore e mettevano i loro soldati a sparare sui pedali, lo sconosciuto scandinavo veniva ripreso e staccato. Il toscano e il lombardo, naturalmente, sono corridori di tutt'altra pasta e a loro bastava anche una manciata di centrimetri per giocarsi, intatte, le chance di successo. Missaglia, però, sapeva che in un eventuale arrivo in volata sarebbe stato infilato dal rivale. Ecco, allora, escogitata la tattica geniale: non dare cambi nell'ultimo chilometro lamentando stanchezza e acido lattico alle stelle. Casagrande magari intuiva la trappola ma continuava nell'azione: ai 100, con estrema baldanza, Gabriele si poneva in corsia di sorpasso, lasciando Francesco in balia dei suoi psicodrammi. Dal gruppo, che rimontava a mille all'ora, spuntava la sagoma di Fabio Baldato, già dietro Zabel alla Milano-Sanremo, stavolta in grado di prendersi una platonica rivincita sul tedesco della Telekom. Insaziabile Italia. Podio tutto colorato di azzurro, Balducci sesto, Zanotti settimo, Mori ottavo. Segnali precisi per il ct Fusi, che ha materiale in esubero per comporre la squadra dei cinque alla caccia dell'oro olimpico. In Coppa del Mondo, Zabel alimenta il suo primato. Sale Baldato, che dal nono si proietta al quarto posto.

Germano Marchi

Il gruppo compatto di corridori alla Cyclassic di Amburgo.

CLASSIFICHE

ORDINE D'ARRIVO

1)Gabriele Missaglia (Ita) 6h17'22"; 2)Francesco Casagrande (Ita) st; 3) Fabio Baldato (Ita) a 2" 4 Erik Zabel (Ger) st 5 Thor Hushovd (Nor) st 6 Gabriele Balducci (Ita) st 7 Marco Zanotti (Ita) st 8 Massimiliano Mori (Ita) st 9 Magnus Backstedt (Sve) st 10 Romans Vainsteins (Let) st.

CLASSIFICA GENERALE

1 Erik Zabel (Ger) 330 punti 2 Romans Vainsteins (Let) 138 3 Andrei Tchmil (Bel) 136 4 Fabio Baldato (Ita) 134 5 Peter van Petegem (Bel) 122 6 Paolo Bettini (Ita) 120 7 Zbigniew Spruch (Pol) 116 8 Johan Museeuw (Bel) 111 9 Francesco Casagrande (Ita) 106 10 Gabriele Missaglia (Ita) 102.

ALLIEVI

Inamo da solo al traguardo

TRIESTE Corsa vivace e ricca di colpi di scena a San Giorgio di Nogaro, dove gli allievi si disputavano il Trofeo Fiat Breggion. La vittoria è andata a uno dei concorrenti più temibili, lo sloveno del Kk Yoviland Demis Inamo, giunto da solo al traguardo dopo 2h17' di gara e 87 km corsi alla media di 37,921 km orari. Alle sue spalle, a 1'15" di distacco, il gruppo, regolato da Luca Zolli (Libertas Gradisca), poi Andrea Pinos (Latisana Ottogalli), Alex Butazzoni (Libertas Tendepratic) e Riccardo Col (Sacilese Puntotre). Più indietro Tarlao (Corva Azzanese), Gallo (Latisana), Modestini (Bujese), Mizzau (Lib. Gradisca) e Alberto Spessot (Pieris Tellini). Dopo alcuni attacchi senza troppa convinzione la prima vera fuga è arrivata al terzo dei dieci giri in programma. Fabrizio Modestini (Bujese Fanzutto) e Carlo Santarossa (Ugs Fontanafredda) hanno preso il largo senza scatenare nessuna reazione in testa al gruppo. I due sono rimasti in fuga per quattro tornate, guadagnando un vantaggio massimo di 1'30". Alla fine del sesto giro il gruppo ha iniziato a farsi sotto e al settimo passaggio i due fuggitivi erano ormai stati risucchiati. Lo sloveno Inamo si è staccato nettamente dal gruppo, involandosi verso la vittoria. Nessuno è riuscito a resistergli e Inamo è piombato sul traguardo a braccia alzate, con il vuoto alle sue spalle. Intanto, nel gruppo, gli atleti più veloci cercavano di mettersi in buona posizione in vista della volata finale. Alla fine Zolli ha avuto la meglio.

ap.

GIOVANISSIMI

Bortolus, Biasotto e Carniel le tre bambine «prodigio»

TRIESTE Doppio appuntamento per i giovanissimi regionali, in gara a Sammardenchia, per il Gp Sportivi di Sammardenchia, e a Basedo di Chions per il Memorial Adriano Zanon. A Sammardenchia le società grandi protagoniste sono state la Libertas Gradisca di Sedegliano, il Ncg Ronchi e il Pedale Flaibanese. A Basedo bravissime le bambine con Chiara Bortolus prima tra le G6, Serena Biasotto seconda tra le G2 e Ambra Carniel terza tra le G1. Tra le società splendida prova di Corva e Pasiano.

Corsa di Sammardenchia (115 partenti). G6: 1) Dominik Podorieski (Cividalesi), 2) Sara Nadalutti (Ceresetto), 3) Luca Vivan (Latisana), 4) Davide Callegaro (Bujese). G5: 1) Stefano Presello (Ceresetto), 2) Raphael Palamin (Ncg Ronchi), 3) Claudio Turolo (Lib.Gradisca), 1.a bambina Serena Zanon (idem). G4: 1) Thomas Selenati (Bujese), 2) Alessandro Pozzo (Lib. Gradisca), 3) Marco Urban (Latisana), 1.a bambina Lisa Bottolo (Bujese). G3: 1) Michael Vidoni (Flaibanese), 2) Davide Cortellessa (Ncg Ronchi), 3) Fabio Molaro (Fontanafredda), 1.a bambina Sara Vivan (Latisana). G2: 1) Alex Milic (Pieris), 2) Tiziano Trevisan (Lib. Gradisca), 3) Emanuele Gardiman (idem), 1.a bambina Deborah Gnesutta (idem). G1: 1) Mriko Tommasella (Sacilese), 2) Christian Facca (Flaibanese), 3) Marco Folla (Ncg Ronchi), 1.a bambina Giada Dell'Asino (Flaibanese).

Corsa di Basedo di Chions (115 partenti). G6: 1) Chiara Bortolus (Corva), 2) Cristiano Mauro (Latisana), 3) Marco Gani (Rivignano), 4) Alessandro Delle Vedove (Cintellese). G5: 1) Davide Cimolai (Fontanafredda), 2) Roberto Ortolan (Pasiano), 3) Davide Torresin (Rivignano), 1.a bambina Chiara Dalla Bruna (Fontanafredda). G4: 1) Alessio Bertolla (Corva), 2) Valter Bulocchi (Fontanafredda), 3) Gianluca Zanussi (Pasiano), 1.a bambina Jenny Donadonibus (Corva). G3: 1) Stefano Bianco (Corva), 2) Arshad Trusgnach (Rivignano), 3) Francesco Mauro (Latisana), 1.a bambina Rossella Gobbo (Pasiano). G2: 1) Daniele Pase (Pasiano), 2) Serena Biasotto (La Pujese), 3) Roger Gobbo (Pasiano), 4) Filippo Comparini (Corva). G1: 1) Marco Del Negro (Corva), 2) David Morettin (Sanvitese), 3) Ambra Carniel (Corva), 4) Chiara Pierobon (Bernardi).

an. pug.

TIPO PISTA

Ragazzi «super» alla Libertas Pellizzotti fa bottino agli open

TRIESTE Ottima partecipazione e pubblico delle grandi occasioni a Codroipo per la corsa in notturna tipo pista che assegnava il Trofeo Città di Codroipo. C'erano tutti i migliori atleti regionali: dai giovanissimi, in gara con G5 e G6, sino agli élite. Tanti i nomi illustri: dal veneziano Franco Pellizzotti, uno dei migliori under 23 d'Italia, prossimo al passaggio tra i professionisti, alla campionessa italiana esordienti (su pista e su strada) Annalisa Cucinotta. Applausi anche per l'ex campione italiano allievi Iuri Bertolin e per Matteo Cossio, azzurro del ciclocross. Alla fine si sono imposti i ragazzi della Libertas Gradisca, fortissimi nella categoria esordienti. Poche le sorprese nelle sei corse in programma: Pellizzotti si è imposto senza troppa fatica tra gli open, Zorzi, che gareggiava in casa, ha dominato tra gli juniores, tra gli allievi vittoria dello sloveno Makarovic, tra gli esordienti dei fortissimi Gallo e Moratto e trai giovanissimi di Cimolai e Marcolina.

Under 23-'Elite: 1) Franco Pellizzotti (Trevigiani), 2) Francesco Nadalutti (Civibaik), 3) Klemen Jalovec (Sava Kranj), 4) Tadej Kriznar (idem), 5) Daniel Ramsey (Friuli Sanvitese), 6) Michele Bevilacqua (idem),7) Alberto Pittoni (93), 8) Anton Meglic (Sava Kranj), 9) Denis Silvestrin (Trevigiani), 10) Matteo Cossio (Civibaik). Juniores: 1) Alberto Zorzi (Ormelle), 2) Claudio Cucinotta (idem), 3) Davide Santarossa (Friuli Sanvitese), 4) Iuri Bertolin (Friuli Sanvitese), 5) Luca Molaro (Ortolan). Allievi: 1) Leon Makarovic (Hit Casinò), 2) Andrea Pinos (Latisana), 3) Davide Santarossa (Friuli Sanvitese), 4) Paolo Gallo (Latisana), 5) Matteo Canciani (Sanvitese). Esordienti 2.o anno: 1) Luca Moratto (Lib. Gradisca), 2) Giacomo Zorzi (idem), 3) Andrej Fabjan (Hit Casinò), prima ragazza Valentina Michelin (Lib. Tendepratic). Esordienti 1.o anno: 1) Andrea Gallo (Latisana), 2) Diego Valoppi (Lib.Gradisca), 3) Gabriele Savorgnano (idem), prima ragazza Annalisa Cucinotta (Latisana). G6: 1) Piergiacomo Marcolina (Pasiano), 2) Luca Bellia (Cintellese), 3) Paolo Mulatto (Sanvitese), prima ragazza Sara Nadalutti (Ng Ceresetto). G5: 1) Davide Cimolai (Fontanafredda), 2) Davide Torresin (Rivignano), 3) Andrea Bertolini (idem), prima ragazza Serena Zanon (Lib. Gradisca).

an. p.

CICLOSPORTIVI

Gs Arteni primo a Morsano

TRIESTE Vittoria del Gs Arteni Pasianese al terzo Raduno Cicloturistico di Morsano al Tagliamento, una corsa di 62 km chilometri tra Morsano, Sesto al Reghena, Azzano Decimo, Bannia e San Vito, sino a ritornare alla partenza di Morsano. Il Gs Arteni Pasianese si è imposto su altre 30 società iscritte, giungendo al traguardo con 27 atleti.

Seconda piazza per l'Us Pontoni di Povoletto, con 26 concorrenti, e terzo il Gs Pratense con 16 partecipanti. Poi quarta l'Uc Sanvitese, la società organizzatrice, con 15 iscritti, quinta l'Ar Fincantieri di Monfalcone, con 14 partecipanti, e poi Gc Cinto Caomaggiore (12), Gc Casarsa (12), Dlf Udine Bandiziol (7), Gs Vivan (7) e Sc Concoria Sagittaria (5). Ben 210 i partecipanti.

VELA

Nella transoceanica Quebec-Saint Malo i due italiani guidano il gruppo dei 60 piedi

Gardossi in testa con Soldini

TRIESTE Un rumore di sottofondo, continuo. È la barca, il 60 piedi Fila, che naviga in pieno oceano. Il satellitare fa solo due squilli, come un telefono di casa, e dall'altra parte risponde Giovanni Soldini, con un «pronto», come a casa... Solo che a bordo di Fila si regata in mezzo all'Oceano, in testa, nella classe 60 piedi, della transoceanica Quebec - Saint Malò partita da una settimana.

Claudio Gardossi è nel suo turno di riposo, e risponde un pò assonnato. «Siamo in testa - precisa subito - con 90 miglia sul secondo dietro a noi, e mancano circa1300 miglia all'arrivo» praticamente a metà strada, e l'equipaggio del Fila sta conducendo magistralmente la regata: «Abbiamo raggiunto punte di 17 nodi di velocità - racconta via satellite Gardossi - e siamo riusciti a percorrere anche 340 miglia in un solo giorno. Bellissimo. Adesso (ieri pomeriggio alle 18, ndr) le condizioni sono cambiate, e abbiamo vento più leggero, navighiamo a una media di 9 nodi», mentre per oggi è previsto l'arrivo di un'altra depressione, che permetterà allo scafo di Soldini di correre veloce verso il traguardo, in Bretannia, dove potrebbe giungere già venerdì.

Gardossi racconta anche dei giorni passati, in particolare delle prime 72 ore di regata, passate - cosa abbastanza rara - lungo un fiume e non in mare aperto, tra le balene che vanno a partorire: «La discesa del fiume San Lorenzo è stata massacrante. In alcuni punti il passaggio era obbligato, e largo solo qualche centinaio di metri: eravamo tutti vicini, e bisognava combattere con i denti».

Francesca Capodanno

Un ingaggio di Merit Cup timonata da Vascotto. (Borlenghi)

Nella classica Copa del Rey 5.o Vascotto, 6.o Bressani

TRIESTE È andato al padrone di casa, Sua altezza reale Juan Carlos, il prestigioso trofeo della Copa del Rey di Palma, con 117 scafi al via. Le regate si sono concluse ieri, e non sono mancati i fuochi artificiali, visto che una barca è andata davvero a fuoco, per fortuna senza conseguenze per l'equipaggio. Per la compagine italiana, ottimo risultato di Brava Q8 di Pasquale Landolfi con Flavio Favini al timone, seconda assoluta dietro al Bribon del Re spagnolo. Risultati nei primi posti anche per i timonieri triestini: Merit Cup di Vasco Vascotto (a bordo anche i triestini Stopani e Sferza) ha chiuso quinto (complice un risultato negativo ieri l'altro, a seguito dello speronamento subito ad opera di Sar Felipe) e Wind di Lorenzo Bressani è sesto, mentre nel Gruppo B Mauro Pelaschier si è classificato al secondo posto su Magica Luce. Le regate di Palma sono note anche per la mondanità che le caratterizza: quest'anno ha partecipato, con la sua barca, anche Antonio Banderas, fotografato anche più della famiglia reale. Prossimo appuntamento per gli IMS dal 10 al 17 settembre in Costa Smeralda, per la Sardinia Cup.

fr. c.

IN BREVE

Pugilato: Tyson forse torna sul ring in Malesia

KUALA LUMPUR **Mike Tyson potrebbe combattere in Malesia il prossimo gennaio e a presentare il suo incontro potrebbe essere Muhammed Alì. Lo ha annunciato, a sopresa, l'agenzia di stampa Bernama. L'avversario dell'ex campione del mondo dei pesi massimi, sempre secondo l'agenzia, sarà scelto a novembre e il match sarà organizzato al National Stadium di Kuala Lumpur, che contiene 100 mila spettatori.**

Sempre per quanto riugarda il pugilato il portoricano Eric Morel è il nuovo campione mondiale dei pesi mosca, versione Wba. Ieri sera, a Madison, ha sconfitto ai punti il detentore del titolo, il thailandese Sornpichai Kratchingdaeng. Morel, imbattuto da 27 match, è stato il primo avversario ad aver mandato a tappeto l'ex campione, che non perdeva da 19 incontri.

FORMULA 1. «Sono un pilota duro, non sono un Rambo»: con queste parole riportate ieri dalla Bild am Sonntag Michael Schumacher ha voluto mettere fine alla polemica avviata da chi lo accusa di fare partenze pericolose e ostacolare gli avversari.

Alexander Wurz, infine, sarà al via del Gp d'Ungheria domenica nonostante l'incidente in cui è rimasto coinvolto sabato nei test a Valencia con la Benetton.

PALLAVOLO. Terza sconfitta in tre giorni per l'Italia nel primo week end di Grand Prix. La trasferta in Thailandia delle azzurre della pallavolo continua ad essere segnata negativamente e dopo le sconfitte incassate da Cuba e Russia, anche la Corea del Sud ha avuto la meglio su Cacciatori e compagne.

MOTO. Incidente di gruppo alla partenza della prima gara della decima prova del mondiale superbike. Quattro i piloti coinvolti nella caduta sul circuito inglese (Colin Edwards, Noriyki Haga, Steve Hislop e John Reynolds). Il successo è andato all'australiano Troy Bayliss (Ducati)

MOTOCROSS. Joel Smets ha matematicamente conquistato il suo quarto titolo iridato nella classe 500 cc di motocross, grazie al successo conseguito nel Gran Premio del Belgio.

SCI NAUTICO. Dopo il bronzo di due giorni fa nelle figure, Marina Mosti si è migliorata ieri conquistando l'argento nella finale della combinata donne vinta dalla francese Anais Amade.

IPPICA

Pronostico rispettato alla grande dal cavallo di Pippo Gubellini che non ha lasciato scampo ai rivali: sfiorato il record della corsa

Solar Effe stravince il Gran Premio «Jegher»

TRIESTE Serata del Gran premio «Giorgio Jegher» ieri a Montebello, confortata da un'apprezzabile partecipazione di folla sotto un cielo che non prometteva nulla di buono, ma che non ha voluto rovinare la festa. Meglio così. Con i nuvoloni che hanno trattenuto bravamente tutto il loro micidiale potenziale, si sono presentati i nove veltri indigeni chiamati a onorare un personaggio cui l'ippica triestina tanto ha dovuto, e la pista ha visto concretizzata l'aspettativa con uno svolgimento all'altezza delle attese. Arrivato a Montebello sulle ali di un prestigioso successo in quel di Cesena e confortato da una condizione ottimale, Solar Effe si presentava come il cavallo da battere, anche se Turno Gas, che aveva il vantaggio di partire in prima fila, si ergeva quale oppositore di un certo spessore per il cavallo di Pippo Gubellini. Ma il duello fra i preventivati protagonisti non c'è stato, Turno Gas, essendosi sbalestrato irrimediabilmente (e non per colpa sua) sulla prima curva, e così Solar Effe ha fatto valere tutta la sua straordinaria potenza chiudendo la partita già a metà corsa quando, con un gran volo, prendeva d'infilata tutto il gruppo per sorvolare Tisfattista proprio davanti le tribune. Grande sfoggio di superiorità atletica, e «Giorgio Jegher» assegnato a quel punto con il cavallo di Gubellini che continuava a sciorinare parziali di tutto rispetto per staccarsi gradatamente da Tisfattista sulla quale, nel penultimo rettilineo, muoveva Ruby di Re, che all'inizio si era portato in seconda posizione. A quel punto appariva in difficoltà Umbro di Grana, che si era adoperato all'esterno per l'intero percorso, e faticava a tenere contatto Vigliano Prince, il quale mediante un buon avvio aveva guadagnato la terza posizione davanti a Tuder Park sulla prima piegata, mentre dal fondo del plotone si presentava al largo minaccioso Volomist. Verso il termine dell'ultima curva rompeva il fino ad allora anonimo Valentino Om, e così in retta d'arrivo si assisteva all'applauditissimo assolo di Solar Effe che Pippo Gubellini portava a un successo per larghe dimensioni in 1.13.4, a un solo decimo dal record della corsa siglato lo scorso anno da Tome de Sousa. Più indietro, Ruby di Re, dopo aver superato Tisfattista, andava a cogliere un netto posto d'onore, e dal canto suo Volomist, con una straordinaria retta d'arrivo, veniva a piegare Tisfattista ottenendo un sorprendente quanto meritatissimo terzo posto, mentre Vigliano Prince rimaneva quinto. Sulla rottura, sulla prima curva, di Turno Gas è risultata determinante la sbandata di Tuder Park che era stato superato a quel punto in maniera un tantino disinvolta da Ruby di Re. Quindi nel dopo-corsa non sono mancati i veleni, con Congiu, il guidatore di Turno Gas, giustamente irritato per non aver potuto difendere le cospicue chance del suo allievo. Festosa la cerimonia della premiazione, che ha visto Solar Effe e il suo bravo interprete omaggiati dalla famiglia Jegher, presenti anche il presidente della Nord-Est Ippodromi, Franco Fraccari e il vicesindaco Damiani.

Mario Germani

TRIS

Treviso: al via i 3 anni Fa paura Auro di Alex

TREVISO Puledri di 3 anni stasera nella Tris che si disputa all'ippodromo Sant'Artemio di Treviso. Due file complete dietro all'autostart per una volata sul miglio che ha in Auro di Alex, allievo di Giancarlo Baldi, il soggetto più in vista. Però le alternative non mancano per il nostro favorito che dovrà guardarsi da Allez Vite Blue e Alcol Trio, con Aiace Telamonio, Acktung Baby e Aculeo.

Premio Antenna Tre, lire 44.000.000, metri 1609, corsa Tris. **A metri 1609:** 1) Allosauro AA (V. Sciarrillo); 2) Alcine Lod (R. Petrini); 3) Amadeus Volo (R. Benedetti); 4) Aiace Telamonio (P. Leoni); 5) Armoniosa Way (A. Meneghetti); 6) Alighieri da Casal (S. Mollo); 7) Amaranto Mb (M. Capanna); 8) Annie Dx (G. Fulici); 9) Alcol Trio (B. Holm); 10) Antares da Casal (G. Carro); 11) Arringa d'Orio (I. Berardi); 12) Andalusa Rl (S. Talpo); 13) Acktung Baby (A. Greppi); 14) Auro di Alex (G.C. Baldi); 15) Allez Vite Blue (A. Guzzinati); 16) Aculeo (V. Castellani). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **14) Auro di Alex, 15) Allex Vite Blue, 9) Alcol Trio.** Aggiunte sistemistiche: **4) Aiace Telamonio, 13) Acktung Baby, 16) Aculeo.**

m.g.

Il vincitore del Gp Jegher: Solar Effe (Lasorte)

I RISULTATI

Premio dei cavalli, metri 1660: 1) Zexpress Np (S. Peresson); 2) Zungaria Gi; 3) Zarina Valm. 5 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 26; 12, 11; (45). Trio 15.100 lire.

Premio allevamento Primavera, metri 1660: 1) Alpaca Om (P. Leoni); 2) Artur di Jesolo; 3) Ardist. 7 part. Tempo al km. 1.17.1. Tot.: 71; 19, 15; (47). Trio 73.200 lire.

Premio della cultura, metri 1660: 1) Zanzara Max (G. Granzotto); 2) Zuleima Joe; 3) Zorro Bip. 10 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 75; 18, 22, 16; (216). Trio 218.600 lire.

Premio della scienza, metri 1660: 1) Verna de Gleris (M. De Luca); 2) Sly Fal; 3) Trust Me Vdo. 8 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 15; 12, 24, 17; (134). Trio 50.800 lire.

Premio della storia, metri 1660: 1) Aira Bessi (A. Borghetti); 2) Attoprimo Joe's; 3) After Hour. 11 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 18; 12, 18, 22; (55). Trio 86.500 lire.

Premio dello sport, metri 2080. Corsa Totip. 1) Santomas Lem (M. Andrian); 2) Swan du Kras, 3) Rovarè Dra. 13 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 43; 18, 23, 21; (160). Trio 104.900 lire.

Gran Premio «Giorgio Jegher», metri 1660: 1) Solar Effe (P. Gubellini); 2) Ruby di Re; 3) Volomist. 9 part. Tempo al km. 1.13.4. Tot.: 17; 16, 21, 96; (88). Trio 301.300 lire.

Premio «Glauco Jegher», metri 1680: 1) Trenc di Casei (P. Romanelli); 2) The wind Gb; 3) Tetona. 8 part. tempo al km. 1.18.6. Tot.: 19; 15, 17, 30; (72). Trio 53.400 lire.

Premio dell'arte, metri 1660: 1) Usamara Tan (P. Leoni); 2) Rambo Mn; 3) Vietataipù It. 8 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 41; 18, 17, 17; (85). Trio 50.400 lire.